



ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI - FIORITTI" -
71011 APRICENA -
Prot. 0000693 del 26/01/2022
IV-1 (Uscita)

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "TORELLI - FIORITTI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TORELLI - FIORITTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO
- 1.3. RISORSE STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti attivati
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
- 3.4. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



- 3.6. CRITERI DI VALUTAZIONE
DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)
- 3.8. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD
- 3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI
AMMINISTRATIVI
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA
- 4.6. ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI
ATTIVATE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto socio – ambientale

Il presente documento deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto "Torelli-Fioritti", al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. Il territorio su cui si colloca il nostro Istituto Comprensivo è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una particolare mobilità e pluralità del tessuto sociale. Apricena, comune in provincia di Foggia con una popolazione di circa 14.000 abitanti, si estende su un territorio inserito nel Parco Nazionale del Gargano e che degrada dolcemente verso il Tavoliere. La città ha radici profonde che risalgono all'età neolitica; inoltre alcuni documenti attestano l'esistenza di un antico accampamento, denominato "Collatia", risalente al periodo romano. Distrutta e riedificata varie volte, la città ebbe anche il nome di Porcina o Procina, e conobbe alterne dominazioni e un periodo di notevole importanza storica con Federico II di Svevia. Un disastroso terremoto, avvenuto nel 1627, distrusse completamente il borgo, che tuttavia fu ricostruito nelle vicinanze. L'espansione edilizia di Apricena, stabile intorno al centro storico e al castello svevo fino agli anni '70-'80, è stata ampliata lungo la direttrice settentrionale, oltre il Canale Vallone. Sono sorti, così, condomini residenziali, edifici scolastici di ogni grado, ampie strade e spazi verdi. Nell'antica struttura urbanistica resta ubicato l'insieme dei servizi pubblici cittadini. Il centro storico, interessato da numerose opere di valorizzazione e riqualificazione edilizia, è divenuto, sia in inverno sia in estate, il fulcro di eventi musicali, mostre, manifestazioni culturali ed enogastronomiche per conservare e valorizzare nel tempo le tradizioni locali.

L'economia di Apricena si basa prevalentemente sull'attività agricola, sull'estrazione e lavorazione della pietra, sull'artigianato e sul settore terziario. Il territorio agricolo è parte rilevante dell'Alto Tavoliere: fra le varie tipologie di colture, risultano particolarmente interessanti quelle a vite e ad olivo. Nell'ambito delle attività agricole esistono, attualmente, alcune cooperative, deputate alla commercializzazione dei prodotti e all'assistenza tecnica rivolta alle aziende agricole. Negli ultimi anni sono state avviate iniziative industriali di

trasformazione in loco dei prodotti coltivati nel territorio. Indicata già nella segnaletica stradale come “Città del marmo e della pietra”, Apricena è il distretto marmifero più importante del Meridione d'Italia per estrazione dei materiali lapidei, nonché il secondo polo nazionale. I blocchi di marmo, ottenuti con l'impiego di tecnologie estrattive, sono commercializzati sul mercato nazionale ed internazionale e vengono lavorati anche nelle industrie locali. Le innumerevoli applicazioni del marmo e della pietra di Apricena sono rappresentate nel complesso dalle opere della nuova Chiesa di San Pio, progettata da Renzo Piano e realizzata in San Giovanni Rotondo. I luoghi delle stesse cave, inoltre, sono oggetto di studio da parte di équipe di archeologi provenienti dalle università di Torino e Roma, interessati alla ricerca di reperti ed insediamenti preistorici.

Le aziende artigiane sono numerose specialmente nel campo della trasformazione del marmo, nell'edilizia e nell'indotto collegato, nella lavorazione del ferro per strutture metalliche, e nell'impiego del legno. Apricena vive in parte anche come centro turistico nei mesi estivi per la sua relativa vicinanza ai luoghi di mare e ai Laghi di Lesina e Varano.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo “Torelli-Fioritti” di Apricena (FG) è composto di 14 Sezioni per la Scuola dell'Infanzia, 31 classi per la Scuola Primaria e 18 classi per la Scuola Secondaria I Grado, con una popolazione scolastica di 1231 alunni, dislocati in dieci plessi, di cui 4 per l'Infanzia, 4 per la Primaria e 2 per la Secondaria I Grado.

La Scuola svolge la sua funzione educativa con il coinvolgimento del territorio e delle famiglie, al fine di favorire la crescita globale degli alunni nel loro percorso educativo dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'Istituto, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, tende a proporre un confronto continuo con i valori della società in cui vivono gli alunni, che provengono da un contesto socio-culturale eterogeneo. Ancora limitata, ma in continua espansione, risulta la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Inoltre diversi studenti appartengono a nuclei familiari che vivono in una situazione di disagio socio-economico-culturale.

Nella Scuola sono presenti allievi diversamente abili nella percentuale del 3,49%, mentre gli alunni Bes/DSA certificati costituiscono l'1,06 % .

Pertanto, mediante strategie innovative che tengono conto delle potenzialità di ciascun allievo, si mira alla promozione di una nuova cittadinanza, al fine di formare donne e uomini che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo.

Sul piano religioso, si rileva la presenza prevalente di cattolici, ma non mancano piccoli gruppi di evangelici, testimoni di Geova e musulmani. Allo scopo di evitare ogni tipo di discriminazione, la Scuola promuove la conoscenza, l'integrazione e il rispetto dei diversi credi religiosi degli alunni e delle loro rispettive famiglie.

La popolazione scolastica del nostro Istituto, che va dai 2 anni e mezzo anni ai 14, copre un ampio arco temporale che comporta bisogni formativi degli alunni molto differenti e attività didattiche ben articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Per queste ragioni la scuola adotta opportune strategie didattiche, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di stimolare la sua partecipazione attiva al lavoro didattico in classe e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione degli interessi personali, la valutazione autentica dei progressi raggiunti. L'Istituto ha realizzato diverse azioni progettuali al fine di ridurre la dispersione scolastica e quelle forme di disagio che ostacolano il successo formativo di una parte dell'utenza scolastica.

La Scuola, mediante attività didattiche innovative ed inclusive, crea percorsi di accoglienza per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità culturali, fondando la sua vocazione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno e sul superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Inoltre si attivano azioni progettuali in orario extracurricolare con la finalità di recuperare le abilità di base e stimolare la motivazione all'apprendimento, anche mediante compiti di realtà ed attività laboratoriali.

Esigenze educative del territorio e dell'utenza

Il primo bisogno al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa deve assumere una specifica funzione aggregativa, che sviluppi la socializzazione e l'integrazione, promuovendo la qualità dei rapporti tra pari e con gli adulti di riferimento.

L'Istituto deve anche saper affrontare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio che compromettono il successo scolastico di tanti studenti. Alla scuola compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la crescita globale degli alunni nel loro percorso educativo dalla Scuola dell'infanzia fino alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione. L'Istituto accoglie una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai

14, un arco temporale ampio che presuppone bisogni formativi degli alunni molto differenti ed attività didattiche ben articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Dunque la scuola deve porre in atto opportune strategie, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita. Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati. Il confronto con le famiglie, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe) ha consentito di verificare le aspettative più frequenti da parte dei genitori: essere certi che il proprio figlio/a sia inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica; trovare docenti professionalmente preparati, disponibili al dialogo; essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti; poter contare su attività di recupero e potenziamento anche individualizzate, su una serie di incontri scuola-famiglia che tenga conto anche delle esigenze dei genitori. Dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e dal confronto con le famiglie e il territorio si è rilevato che la Scuola deve realizzare le seguenti aspettative:

-differenziare l'offerta formativa per favorire l'apprendimento e la crescita personale di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, costruendo percorsi personalizzati che offrano a tutti la possibilità di raggiungere un livello adeguato di padronanza nelle competenze di base;

-migliorare le competenze relazionali, sociali e civiche e l'educazione alla legalità, ai fini dell'integrazione e della crescita in una società che rispetti le differenze e il pluralismo;

-proporre una cornice valoriale solida, strutturata e condivisa con le famiglie, che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le proposte culturali offerte ai ragazzi;

-stimolare gli alunni/e ad esprimere e a gestire in modo responsabile le proprie emozioni , riservando loro attenzione ed ascolto;

-collaborare all'organizzazione ed alla gestione degli input informativi che vengono dai mezzi di comunicazione , a sviluppare la capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e le abilità critiche;

- realizzare nell'extra-curricolo azioni progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento e recupero delle abilità di base, e delle competenze chiave;

- attivare processi di scambio e di integrazione con il territorio e l'ambiente sociale.

La condivisione delle finalità e degli indicatori del processo di miglioramento e la valorizzazione delle risorse interne passano attraverso la fase del monitoraggio, che deve stimolare un'attenta riflessione da parte dell'intera comunità scolastica ed orientarla verso azioni didattiche innovative, che portino al miglioramento scolastico e al successo formativo degli alunni/e. In modo particolare è importante raccogliere informazioni sul grado di soddisfazione dell'utenza, al fine di capire quali siano le attese che tutti i soggetti interessati nutrono verso la Scuola.

Infatti l'analisi del grado di soddisfazione consente di avere un feedback su come la scuola viene percepita da vari punti di vista e diviene uno strumento di condivisione delle "buone prassi didattiche". Dunque bisogna negoziare un "percorso educativo" tra le famiglie e la Scuola mediante il Patto di Corresponsabilità, con la finalità di porre in atto un adeguato processo formativo di insegnamento/apprendimento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

Torelli-Fioritti - Istituto principale

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC86800A
Indirizzo	VIA Pietro Nenni
Telefono	0882/641309

Email	<u>FGIC86800A@istruzione.it</u>
Pec	FGIC86800A@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSO "ALBERO AZZURRO"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868017
Indirizzo	via Pietro Nenni
Numero sezioni a.s. 2021/22	4
Numero alunni a.s. 2021/22	77

PLESSO "ARCOBALENO"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868028
Indirizzo	Via Aldo Moro

Numero sezioni a.s. 2021/22	4
Numero alunni a.s. 2021/22	72

PLESSO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868039
Indirizzo	Via Italia
Numero sezioni a.s. 2021/22	3
Numero alunni a.s. 2021/22	79

PLESSO "LA SIRENETTA"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA86804A
Indirizzo	Via Salvador Allende
Numero sezioni a.s. 2021/22	3

Numero alunni a.s. 2021/22	66
----------------------------	-----------

Plesso PADRE PIO

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86804G
Indirizzo	Via Pietro Nenni.
Numero classi a.s. 2021/22	12
Numero alunni a.s. 2021/22	241

Plesso COLLODI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86802D
Indirizzo	via Principessa Mafalda,
Numero classi a.s. 2021/22	12
Numero alunni a.s. 2021/22	130

Plesso C.L. TORELLI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86801C
Indirizzo	Piazza della Repubblica,33
Numero classi a.s. 2021/22	5
Numero alunni a.s. 2021/22	78

Plesso NICOLA PITTA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86803E
Indirizzo	Via Aldo Moro
Numero classi a.s. 2021/22	11
Numero alunni a.s. 2021/22	129

Plesso A. FIORITTI

Ordine scuola	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
---------------	----------------------------------

Codice	FGMM86801B
Indirizzo	via Pietro Nenni
Numero classi a.s. 2021/22	9
Numero alunni a.s. 2021/22	183

Plesso G. RODARI

Ordine scuola	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	FGMM86801B
Indirizzo	via Borgonuovo
Numero classi a.s. 2021/22	9
Numero alunni a.s. 2021/22	176

RISORSE STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI

RISORSE STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI

Gli edifici scolastici dell'Istituto offrono un ambiente adeguato alle esigenze degli allievi e consentono un pieno inserimento dei soggetti con disabilità. Gli alunni possono usufruire all'interno della scuola di adeguati spazi e strutture accoglienti e sicuri: le aule si presentano spaziose, luminose e ben areate; la palestra consente un regolare svolgimento delle attività sportive.

La Scuola è dotata anche di due biblioteche didattiche, fornite di testi sia per docenti che per studenti, di un laboratorio di Scienze, aule specifiche per attività artistiche e per i corsi pomeridiani di strumento musicale.

I laboratori informatici dei due Plessi della Scuola Secondaria I Grado (Fioritti e Rodari) sono stati dotati di nuovi computer, nel rispetto delle più avanzate tecnologie innovative.

Gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici sono abbastanza soddisfacenti. Tutte le aule sono state dotate di LIM o monitor interattivi per la didattica digitale integrata.

I laboratori sono ampiamente utilizzati non solo durante le ore di lezione ma anche in orario extrascolastico, con le modalità previste dal Regolamento interno d'Istituto e nel pieno rispetto delle norme anti-Covid.

La sede centrale è dotata di un ascensore; tutti i Plessi, forniti di rampe e servizi igienici per le persone con disabilità, sono accessibili. Alcuni edifici scolastici sono stati restaurati, altri sono in fase di ristrutturazione e riqualificazione edilizia.

Aule laboratoriali e multimediali

L'Istituto è dotato di aule laboratoriali e multimediali adeguate alle linee di sviluppo della didattica digitale e al processo di dematerializzazione. Utilizzando alcuni finanziamenti PON, fondi nazionali e della Scuola, si è provveduto ad implementare la rete Wi-fi (LAN/WLAN), all'acquisto di nuovi computer per gli uffici di Segreteria, a migliorare la connettività in tutti i plessi per consentire l'accesso ad internet in ogni spazio dei vari plessi scolastici.

Periodicamente si provvede all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati e materiali didattici, al potenziamento delle biblioteche didattiche; all'acquisto di ulteriori dispositivi per i corsi di strumento musicale e di altro materiale occorrente per la didattica digitale integrata.

Inoltre si fa uso del registro elettronico Nuvola per la gestione delle Classi e per le comunicazioni alle famiglie

Ricognizione attrezzature e materiali

Con i fondi emergenziali (D.L. 18/2020) sono stati acquistati n. 2 notebook Lenovo, n.37 Tablet Samsung TAB A e n. 30 SIM per la DAD e per l'implementazione della DDI, con l'eventuale comodato d'uso a favore degli alunni appartenenti alle fasce sociali deboli e su specifica richiesta da parte delle famiglie. Con la Delibera Regionale n. 517 del 2020 l'Istituto ha potuto acquistare n. 11 Tablet Samsung TAB A, mentre con i fondi del D.L. 137/2020 sono stati acquistati n.40 Tablet Samsung TAB A e n.11 SIM. Invece il D.L. 34/2020 art. 231 ha consentito di comprare n.16 Monitor touch 65. Altri 2 Notebook HP + videocamera sono stati acquistati grazie ai fondi del PNSD.

Attraverso la progettazione PON , e nello specifico grazie ai fondi del FESRPON 10.8 6A del 2020, sono stati acquistati n. 20 notebook, sono stati acquistati n.3 Notebook Core 813 0U con webcam, n.1 Cuffie stereo con microfono per Tablet, n.10 Notebook Core 8265U con webcam, n.4 Tablet 10.1 IPS-N4000 , n. 1 Webcam USB autofocus.

Risorse e materiali

Lim nella Scuola Sec. I Grado	N.15
Lim presso la Scuola Primaria	N.12
Notebook Scuola Primaria	
Computer Aule Informatiche Sec. I Grado (Plessi Fioritti e	N.50



Rodari)	
Computer Aula Informatica Scuola Primaria	N.20
Notebook Scuola Primaria	N.8
Notebook Scuola Sec. I Grado	N.9
Notebook per la DAD	N.19
Tablet	N.147
Videoproiettori	N.10
Teli per la proiezione 180x180	N.1
Defibrillatore	N.1
Ripetitori WI-FI	N.12
Monitor Lim - Laboratorio di Informatica	N.1
Stampante 3D - Laboratorio di Informatica	N.1
Forno di ceramica-Laboratorio Artistico	N.1
Impianto di amplificazione	N.1



Radiomicrofoni ad archetto	N.10
Radiomicrofoni a gelato	N.3
Pianoforte verticale	N.1
Pianoforte ½ coda	N.1
Pianoforti digitali	N.2
Amplificatori per chitarra e basso elettrico	N.2
Chitarra elettrica	N.1
Basso elettrico	N.1
Batteria	N.1
Flauto traverso	N.9
Chitarra classica	N.11
Violino	N.15
Tastiera elettrica	N.2

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

La maggioranza dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. La percentuale dei docenti con incarichi a tempo determinato si è ridotta notevolmente in questi ultimi anni garantendo in questo modo una maggiore continuità sia dal punto vista organizzativo che didattico. L'organico di potenziamento favorisce l'attuazione di attività didattiche maggiormente personalizzate e risponde all'esigenza di realizzare percorsi di miglioramento educativo e didattico.

ORGANICO DOCENTI

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI IRC
Scuola dell'Infanzia	27	6	1

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI IRC
Scuola Primaria	60	17	4

Scuola secondaria di I grado

DENOMINAZIONE O CLASSE DI CONCORSO	NUMERO POSTI	ORE
A001 - ARTE E IMMAGINE	2	2
A022 -ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG	12	7

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6	6
A030 - MUSICA	2	2
A049 - SC. MOT. E SPORT. 2 2	2	2
A060 - TECNOLOGIA	2	2
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) 4 3	3	3
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2
AB56/AJ56 - STRUMENTO MUSICALE	4	6
ICR	2	1
SOSTEGNO	11	/
DOCENTI COVID	3	/
Totale posti	51	/

ORGANICO PERSONALE ATA
DENOMINAZIONE
NUMERO POSTI



DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7
COLLABORATORI SCOLASTICI	19
PERSONALE ATA COVID	4
Totale posti	31

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità e scelte educative

- attenzione allo studente come individuo in formazione, che va educato alla responsabilità, al rispetto di sé, ai valori sociali della tolleranza, della solidarietà della partecipazione;
- formazione della persona e del cittadino con particolare attenzione agli scambi culturali con coetanei di altri Paesi;
- offerte educative ed integrate che rendono l'ambiente scolastico sereno, collaborativo, sicuro e permettono di promuovere negli alunni la capacità di leggere, interpretare, valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- insegnamento ad "imparare a imparare", tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- acquisizione di competenze di base, disciplinari e trasversali che permettano all'alunno di interagire con l'ambiente e rafforzino la sua capacità di proseguire in un apprendimento permanente;
- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

- contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;

• inclusione di tutti gli alunni e valorizzazione delle caratteristiche individuali con utilizzo di strategie per creare le condizioni d'inserimento, d'integrazione graduale, di sviluppo, con attenzione alle dimensioni cognitive, affettive, sociali, culturali di tutti gli alunni compresi quelli in situazioni di disagio, stranieri o diversamente abili;

• continuità del processo educativo attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare tra scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e secondaria di II grado;

• valorizzazione dello scambio culturale fra alunno, famiglia, Istituzioni, tessuto culturale, economico ed ambientale del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/15. Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente. Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal RAV e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola- famiglia. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI nazionali, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-economica- culturale. Inoltre la platea comprende un discreto numero di alunni di origine straniera con risultati insufficienti. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire

sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici con un'articolazione modulare dell'orario tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento.

• individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

In particolare, in riferimento al processo di autovalutazione di istituto, in previsione dell'elaborazione del nuovo Piano di Miglioramento, sono previste le seguenti priorità strategiche:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità n.1

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che riportano valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Lingue straniere, mirando all'equità degli esiti.

Priorità n.2

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

Traguardo

Porre in atto strategie didattiche per il rispetto dell'ambiente, della legalità, dell'utilizzo corretto dei social network, partendo dal contesto scolastico e sociale di appartenenza.

Priorità n.3

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

Traguardo

Migliorare e potenziare il curricolo verticale, con la finalità di promuovere la didattica per

competenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria I Grado.

Competenze chiave europee

Priorità n.1

Realizzazione di specifiche azioni progettuali mediante strategie didattiche innovative al fine di far acquisire le competenze chiave europee di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.

Traguardo

Arricchire il curricolo verticale con finalità specifiche in rapporto alle competenze chiave e all'insegnamento dell'Educazione Civica nei tre gradi di scuola dell'Istituto.

Priorità n.2

Promuovere percorsi formativi finalizzati ad assumere comportamenti e stili di vita responsabili e rispettosi nei confronti dell'ambiente e della tutela del patrimonio paesaggistico.

Traguardo

Acquisizione di comportamenti in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente per rispettarlo con un nuovo senso di responsabilità.

Priorità n.3

Conoscere la Costituzione e le Istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale per diventare cittadini attivi e responsabili.

Traguardo

Acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare gli alunni a svolgere un ruolo attivo nella società, nel rispetto della democrazia e della legalità.

Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi, anche grazie alle competenze digitali acquisite nel corso della didattica digitale integrata.

Traguardo

Attivare un'adeguata didattica orientativa e rafforzare i livelli essenziali delle competenze di base.

ALLEGATI:

AttoIndirizzo2022-2025.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline ed agli ordini di scuola: la conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti gli alunni, con particolare riguardo all'utilizzo adeguato della piattaforma per l'eventuale didattica digitale integrata e per l'uso critico e consapevole dei social network, è da considerarsi quale competenza essenziale, al pari delle competenze disciplinari.

-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di

produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

L'Istituto arricchisce la sua offerta formativa con corsi pomeridiani di strumento musicale: pianoforte, violino, chitarra e flauto. I corsi prevedono due lezioni settimanali, oltre ad ore programmate di musica d'insieme. Si organizzano concerti di Natale e di fine anno scolastico, oltre alla partecipazione a concorsi musicali. La Scuola è particolarmente attenta allo sviluppo delle discipline artistiche, sia utilizzando tecniche tradizionali che digitali (corso creativo di English digital storytelling); inoltre sono attivati laboratori artistici, teatrali e musicali (coro) in orario curriculare ed extracurriculare.

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio:

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio è fondamentale per i docenti e studenti dell'istituzione scolastica. Fino ad alcuni anni fa, l'inadeguatezza delle dotazioni informatiche ha di fatto limitato l'utilizzo della multimedialità nella didattica, ma con la partecipazione ai progetti PON e il reperimento di altri fondi sono stati acquistati altri dispositivi (tablet, Lim, computer nuovi) ed è stata implementata la rete wifi.

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Il potenziamento della lingua inglese si realizza anche con esperienze teatrali in lingua inglese, come avviene già da alcuni anni. Si fa uso della metodologia CLIL, con la finalità di potenziare le competenze comunicative in

lingua inglese e francese in altre discipline o ambiti. Inoltre lo studio delle lingue straniere è rafforzato mediante corsi specifici pomeridiani o con il supporto di alcune ore settimanali di conversazione con docenti madrelingua in orario curricolare.

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali:

L'Istituto realizza periodicamente corsi sulla legalità, bullismo e cyberbullismo, anche mediante incontri online o in presenza con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, in collaborazione con la Questura di Foggia e con avvocati sul tema della prevenzione di ogni forma di violenza sia a scuola sia nella vita sociale. Si precisa che alcuni corsi di legalità sono rivolti anche alle famiglie.

-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Il Piano di Miglioramento prevede azioni di potenziamento dell'apprendimento in ambito logico-matematico, mediante il Progetto delle calcolatrici grafiche. A tal riguardo la nostra Scuola si è classificata tra le 15 Scuole vincitrici del Kit calcolatrici Casio in Italia, unica scuola in Puglia.

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

La scuola mira allo sviluppo integrale della persona, anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie, che incoraggiano uno stile di vita sano e un'alimentazione corretta; la scuola partecipa ai giochi sportivi studenteschi e ai progetti di potenziamento della pratica sportiva proposti dal CONI.

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola svolge il suo insostituibile ruolo educativo per promuovere processi ed opportunità che possano prevenire il bullismo, il cyberbullismo ed ogni forma di ogni prevaricazione e discriminazione. Il nostro Istituto, già da alcuni anni, aderisce ai Progetti "Cuori connessi" e "Benessere a scuola", che prevedono incontri di formazione online, rivolti agli alunni, ai docenti e ai genitori, oppure si organizzano incontri in presenza con rappresentanti locali e provinciali delle Forze dell'Ordine sul tema del bullismo, cyberbullismo e sui pericoli della rete, stimolando un uso corretto e legale dei social networks.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese:

L'Istituto collabora con le famiglie e il territorio, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole, con una condivisione di finalità comuni tra scuola, genitori, enti locali ed associazioni, per creare un percorso di continuità con le azioni educative e progettuali proposte, oltre a stimolare apprendimenti formali ed informali, espressivi, culturali e sociali, individuali e collettivi.

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.

L'azione educativa della nostra Scuola mira a far acquisire il senso civico, il rispetto delle persone, cose e dell'ambiente. È importante conoscere i concetti di base di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili riguardanti gli individui, i gruppi, la parità e la non discriminazione tra i sessi. Il

Progetto del Mini Consiglio Comunale, che si attiva ormai da diversi anni, rappresenta un importante percorso di cittadinanza attiva e di legalità.

-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali:

Il nostro Istituto ospita nelle classi e sezioni diversi alunni con cittadinanza straniera, di cui alcuni arrivati in Italia da poco e con una scarsa conoscenza della lingua italiana; pertanto è necessario predisporre attività di perfezionamento linguistico, anche con il valido contributo dei mediatori linguistici.

- definizione di un sistema di orientamento:

Il progetto continuità fra i tre ordini di Scuola e gli incontri, programmati in orario pomeridiano e online, con le Scuole Superiori del territorio, oltre ad incontri con esperti dei vari settori professionali, mirano a sviluppare nei discenti specifiche competenze orientative e la consapevolezza critica delle loro future scelte scolastiche e sociali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO

PIANO DI

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione

strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto dei Punti di forza e di debolezza evidenziati nel RAV. Al Dirigente Scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione.

I percorsi di miglioramento sono stati individuati tenendo conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità e di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata:

- allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente;
- alla valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate;
- alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare";
- all'incremento delle dotazioni tecnologiche;
- al monitoraggio degli esiti a distanza.

Le azioni programmate saranno coerenti, integrate e complementari e saranno realizzate attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo formativo di insegnamento-apprendimento;
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave di cittadinanza.

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti gli studenti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza, che permettano loro di sviluppare pienamente le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, con la riduzione della dispersione scolastica. Pertanto, diventano centrali la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico.

Si effettuerà un'attenta analisi dei bisogni individuali degli alunni, compresi i Bes, i DSA, studenti stranieri o con svantaggio socio-economico, in modo tale da individuare i bisogni, le carenze e le potenzialità di ciascuno. Si intende progettare e realizzare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento per tutti, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Inoltre si prediligerà la didattica laboratoriale, inclusiva, orientativa, esperienziale e digitale. Si attiveranno azioni progettuali, mirate a migliorare gli esiti scolastici, ad orientare gli alunni verso scelte consapevoli, a guidarli verso la cittadinanza attiva, con il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni ed associazioni del territorio. Dunque si attiverà una didattica creativa, che miri a far acquisire le competenze chiave, previste dal Parlamento Europeo, e a vivere la scuola come luogo di integrazione dei linguaggi e laboratorio di idee.

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto pone in risalto la necessità di sviluppare o migliorare le competenze digitali di docenti ed alunni, in base a quanto previsto dall'Agenda 2030.

In questo percorso progettuale il ruolo della didattica per competenze, mediante le nuove tecnologie innovative, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Inoltre essa si identifica come un punto di raccordo tra formazione, multimedialità ed ambiente di apprendimento ed è intesa come azione didattica che pone al centro la trasversalità, la condivisione, la cooperazione, l'esperienza, la riflessione, l'autovalutazione, il monitoraggio e la valutazione.

Si intende promuovere la diffusione della didattica innovativa sulla base di un curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza digitale. In tale contesto educativo, gli ambienti devono essere funzionali agli apprendimenti e favorire una didattica laboratoriale caratterizzata da:

- Creatività
- Collaborazione
- Condivisione

In questi anni di emergenza sanitaria nei vari Plessi del nostro Istituto è stata potenziata la rete, pertanto tutti gli edifici scolastici sono dotati di ambienti digitali adeguati, con una buona connettività. Inoltre si è provveduto all'acquisto delle LIM per ogni singola classe e dei tablet: questi ultimi vengono dati in comodato d'uso agli studenti che ne siano sprovvisti e su specifica richiesta delle loro famiglie, al fine di favorire il normale espletamento della didattica a distanza qualora si renda necessario attivarla per singoli alunni positivi al Covid 19 o per le

classi in quarantena.

Il Piano di miglioramento dell'Istituto trova la sua nota più innovativa nell'elaborazione dei nuclei fondanti, che possono definirsi tali quando assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze in cui essi si traducono, sulla base di obiettivi di apprendimento, che mirano a far acquisire le conoscenze in termini di "saperi essenziali".

Nel processo di insegnamento/apprendimento il nucleo fondante racchiude in sé quelle conoscenze che sono ritenute fondamentali per acquisire specifiche competenze sia curriculari sia trasversali e riferite al "saper fare" e al "saper essere".

L'elaborazione dei Nuclei fondanti sarà articolato nelle seguenti fasi:

1) Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina o campo di esperienza, collegabili alle abilità e competenze enunciate nel curricolo verticale dell'Istituto, in sede di Dipartimenti o negli incontri di intersezione/interclasse.

2) Strutturazione e condivisione di prove di verifica comuni, scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali.

3) Somministrazione delle prove comuni per classi parallele.

4) Analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.

Un nucleo è fondante quando ha una grande potenzialità educativa: esso è in grado di creare stimoli per la formazione globale degli studenti, che vengono stimolati ad apprendere in ambienti innovativi mediante un processo che parte dalle conoscenze essenziali delle discipline, arriva alla trasversalità dei saperi e percorre un procedimento inverso.

L'elaborazione dei nuclei fondanti ha un impatto positivo sugli esiti scolastici, riducendo l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, poiché mira a raggiungere una maggiore equità degli esiti, misurabili mediante prove comuni comparabili per classi e sezioni parallele.

Nel documento programmatico si dovranno pertanto definire gli obiettivi base, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, le scelte strategiche, le modalità di verifica e valutazione delle attività realizzate.

I risultati attesi sono i seguenti:

- Migliorare la capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione professionale dei docenti dell'Istituto

-Creare ambienti di apprendimento qualificanti dell'offerta formativa, migliorando la connettività e implementando l'utilizzo dei dispositivi digitali

-Porre in atto una didattica metacognitiva ed innovativa

- Potenziare i progetti di continuità fra i tre ordini di scuola del primo ciclo, creando opportunità di incontro e collaborazione fra docenti ed alunni delle "classi ponte"
- Concordare prove strutturate comuni per classi parallele
- Produrre prove condivise per l'accertamento dei prerequisiti e la misurabilità degli esiti
- Ridurre la variabilità nei risultati delle prove comuni di verifica e nelle prove standardizzate nazionali
- Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base e di quelle trasversali
- Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi e nei risultati a distanza
- Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione
- Rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità scolastica e sociale, con una ricaduta positiva nel territorio, in collaborazione con gli stakeholders.

Nell'ambito dei Dipartimenti, consigli di classe/interclasse saranno strutturate prove di verifica comuni riguardo ai "saperi essenziali" delle conoscenze, con la formulazione e condivisione di Griglie di valutazione oggettiva, con una scansione cronologica della somministrazione delle prove. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, di una discreta equità negli esiti scolastici prima di passare alle fasi successive. Saranno condivise tra i docenti le strategie di recupero e/o consolidamento/potenziamento con un'ulteriore proposta di verifiche dopo le attività didattiche di recupero. Si farà uso anche della valutazione autentica, a seguito di compiti di realtà. Il presente documento intende agire in termini di miglioramento del processo apprenditivo, strutturando e traducendo in prassi ordinaria le buone pratiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e sui suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza:

- acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;
- sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica,
- essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Detto questo, si delineano alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

L'Istituto, pertanto, promuove alcune azioni educative che conferiscono un assetto innovativo al modello organizzativo della scuola. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che

competete a tutto il corpo docente, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Inoltre tale insegnamento trova il suo spazio concreto nelle attività progettuali e in alcuni documenti importanti: il Progetto "Bullismo e cyberbullismo", il Regolamento di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, azioni educative che mirano a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione.

La promozione e diffusione di buone pratiche e delle competenze chiave di cittadinanza,

sviluppano negli allievi la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza.

La Scuola non si limita ad usare nuove tecnologie o nuovi dispositivi digitali ma si lavora sulle competenze trasversali degli studenti, al fine di renderli protagonisti del loro processo formativo mediante i compiti di realtà, la tecnica del problem solving ed altre strategie innovative.

L'apprendimento avviene attraverso:

- la valorizzazione delle competenze, intese come strumenti di conoscenza della realtà;
- la connessione e l'integrazione delle discipline;
- la problematizzazione, come approccio alla realtà e alle situazioni più complesse;
- lo scambio comunicativo con i pari e gli adulti di riferimento.

L'ambiente di apprendimento si concretizza in spazi accoglienti, che stimolano la motivazione allo studio e l'interesse, in un tempo disteso nel quale siano rispettati i livelli cognitivi e i ritmi di tutti gli alunni, con uno stile educativo fondato su una partecipazione attiva e sul coinvolgimento nelle diverse azioni didattiche e progettuali.

Aree di innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento

- **Leadership e gestione della scuola**
- **Sviluppo professionale**

- Pratiche di insegnamento e apprendimento

Nell'ottica del raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza), la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei discenti, che richiede l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare le discipline con il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Perseguendo il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti sono, nella pratica quotidiana del loro insegnare, sempre più attivi nell'implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione innovativi.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19 la Scuola ha assicurato le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ampliando così gli orizzonti di nuovi ambienti di apprendimento e nuove strategie e metodologie didattiche.

Strategie e metodologie inclusive

In tutte le progettazioni didattiche si terrà conto delle seguenti strategie didattiche inclusive:

- Predisporre azioni di tutoraggio. Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa;



- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Problem solving e apprendimento collaborativo nelle sue diverse forme (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa.

Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici nel triennio della scuola dell'infanzia, il

quinquennio della primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado.

La stesura della progettazione didattica per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli. Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un alunno/a deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

-riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

-ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

-manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

-condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

-ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

-coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza

-sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

-dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

-rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

-è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della

propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA (dal lunedì al venerdì)

SEZIONI (Tot. 14)	TEMPO SCUOLA	ENTRATA /USCITA
N.13 Sezioni a tempo normale con servizio mensa.	40 ore settimanali	8,15 - 16.15
N.1 Sezione (Plesso Arcobaleno) a tempo ridotto senza mensa	25 ore settimanali	8,15 - 13,15

SCUOLA PRIMARIA (dal lunedì al sabato)

Nelle classi vige una struttura organizzativa, in cui le discipline sono assegnate ai docenti in modo flessibile secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. L'insegnamento della Lingua straniera è affidato al docente specializzato o, in sua mancanza, al docente specialista, mentre l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato all'insegnante specialista.

PLESSI	ENTRATA /USCITA	TEMPO SCUOLA	N. CLASSI
Padre Pio	8.20/13.20	30 ore settimanali	12
Collodi	8.20/13.20	30 ore settimanali	12
C.L.Torelli	8.20/13.20	30 ore settimanali	5
N. Pitta	8.20/13.20	30 ore settimanali	11

QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE

DISCIPLINE	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSI 3°, 4° E 5°
ITALIANO	9	8	8

STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	8	8
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ED. MOTORIA	1	1	1
IRC	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

(dal lunedì al sabato)

La nostra scuola secondaria adotta due moduli orari: uno, il tempo normale, costituito da 30 ore, con l'opportunità di scegliere fra due lingue comunitarie secondarie Francese e Spagnolo, l'altro riferito al corso di indirizzo musicale composto da 30 + 2 ore per l'insegnamento dello strumento musicale.

PLESSI	ENTRATA / USCITA	TEMPO SCUOLA	N. CLASSI
--------	------------------	--------------	-----------

A.Fioritti	8.20/13.20	30 ore settimanali	9
G.Rodari	8.20/13.20	30 ore settimanali	9

QUOTA DISCIPLINE MODULO TEMPO NORMALE E MODULO INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINE	Orario settimanale	Orario settimanale	Orario annuale
	Modulo Tempo Normale	Modulo indirizzo Musicale	
A001 - ARTE E IMMAGINE	2	2	66
A022 -ITAL.,STORIA,ED.CIVICA, GEOG. + 1 ora di approfondimento	10	10	330
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6	6	198
A030 - MUSICA	2	2	66
A049 - SC. MOT. E SPORT. 2 2	2	2	66
A060 - TECNOLOGIA	2	2	66

AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) 4 3	3	3	99
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2	66
AB56/AJ56 - STRUMENTO MUSICALE		2	
ICR	1	1	33
Educazione civica	trasversale a tutte le discipline		33
Totale	30	32	990

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 22 Giugno 2020 stato emanato il Decreto n. 35 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico nell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte attività legate all'educazione civica durante l'orario curricolare dai docenti di

sezione in modo trasversale, sia nei momenti di routine sia con attività specifiche e con modalità ludiche.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

CURRICOLO

D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo e nel quale, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", declinate le competenze, vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline e descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze. Il curricolo è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita. Il curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Nel nostro Istituto il curricolo è stato sviluppato a partire dalle competenze chiave europee, che includono le competenze chiave di cittadinanza, in quanto rappresentano le finalità del percorso educativo e sono necessarie per favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e digitale,

l'inclusione sociale, la legalità e il senso critico. Tali competenze, declinate per i tre ordini di scuola, costituiscono il carattere unitario del processo dell'insegnamento/apprendimento. La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano i concetti fondamentali che sono alla base del curricolo verticale della nostra Scuola e rientrano tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale. Nell'elaborazione del Curricolo d'Istituto un'attenzione particolare è stata riservata al potenziamento della Progettazione educativa con la definizione di obiettivi e traguardi comuni per classi parallele, azione che ha comportato un cronoprogramma preciso degli interventi didattici da attuare, nell'ottica della trasversalità ed interazione dei saperi nella continuità verticale fra i tre segmenti di Scuola. Si è tenuto conto dell'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, delle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, delle modalità di verifica e valutazione coerenti con i percorsi formativi progettati.

Gli aspetti qualificanti del nostro Curricolo si individuano nella:

- Promozione delle competenze.
- Adozione di metodologie attive.
- Competenze chiave trasversali.

La promozione delle competenze ha imposto alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto Comprensivo risponde all'esigenza di una didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una forte interazione tra i diversi segmenti, concretamente attuabile mediante la realizzazione dei progetti di continuità e orientamento, nell'ottica della flessibilità e del cambiamento. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che esperienziale e/o disciplinare. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che consenta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti delle progettazioni disciplinari del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno di frequenza e per ogni campo di esperienza o disciplina, le competenze attese serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nel rispetto dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, tali da fornire competenze nel senso di saper trasferire quanto appreso in nuovi contesti, anche diversi dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti ha permesso di indicare, per ogni campo di esperienza e per ogni ambito disciplinare, gli elementi di eventuale raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima a quella Secondaria di primo

grado e successivamente a quella di secondo grado: un passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, che vanno superate con un lavoro in team teaching, nel rispetto dei criteri di progressività e di continuità.

Il Curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze

pregresse;

- presentare una coerenza interna;

- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Gli elementi qualificanti del curricolo verticale sono:

- Apprendimento personalizzato

- Bisogni educativi speciali

- Didattica per l'inclusione

- Valutazione autentica

- Corresponsabilità educativa continuità ed orientamento

Punti chiave del curricolo verticale

- Centralità della persona

- Competenze chiave europee

- Traguardi

- Profili

Interazione tra nuclei fondanti e competenze

I nuclei fondanti generano nuove conoscenze per costruire significato, con una connessione tra i due processi di insegnamento e apprendimento. Il curricolo verticale per competenze chiave porta a valorizzare i processi metacognitivi, partendo dallo sviluppo della consapevolezza di sé, dello schema corporeo fino allo sviluppo della motivazione e dell'orientamento come sviluppo di un progetto di vita. Il nostro Istituto pone in atto attività specifiche nell'ambito del Progetto Continuità ed orientamento mediante un percorso educativo trasversale che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, con obiettivi e strategie graduali e sempre più complessi, un percorso che si conclude con l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado. Per conseguire questi obiettivi, i primi giorni dell'anno scolastico, in ogni ordine di Scuola per tutte le classi ed in particolare per le prime, sono destinati alla realizzazione del Progetto "ACCOGLIENZA", con attività che tendono a favorire la conoscenza dei compagni, dei docenti, degli ambienti, spazi, laboratori, sussidi e risorse del singolo plesso. La continuità prioritaria è quella di tipo verticale; tuttavia anche la continuità orizzontale riveste un ruolo di grande importanza sia sul piano formativo sia su quello dello sviluppo delle competenze acquisite. Altri elementi qualitativi del Curricolo verticale del nostro Istituto si declinano nelle seguenti indicazioni di cui si è tenuto conto: evitare frammentazioni del sapere (conoscenze, abilità);

- elaborare un percorso formativo unitario;
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- consentire un clima di benessere psico-fisico come base per ogni forma di apprendimento;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- realizzare la formazione completa dell'uomo e del cittadino; -orientare nella continuità;
- promuovere l'acquisizione dei nuclei tematici fondanti e lo sviluppo di competenze adeguate alle potenzialità ed esigenze di ciascuno.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto comprensivo "Torelli- Fioritti" ha attivato quattro corsi ad indirizzo musicale:

- 1) PIANOFORTE
- 2) CHITARRA

3) VIOLINO

4) FLAUTO

I corsi di strumento musicale rappresentano un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Essi mirano ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di acquisire competenze, conoscenze e abilità. L'obiettivo educativo del corso triennale è raggiungere alcuni traguardi essenziali e concorrere alla formazione completa della persona. L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado; l'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Le famiglie hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza ai Corsi ad Indirizzo Musicale dei propri figli, solo per gravi e giustificati motivi; in ogni caso il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di analizzarli ed esprimersi in merito.

Obiettivi specifici

- Acquisire una buona strumentalità di base (compreso il solfeggio e la teoria)
- Favorire un'adeguata partecipazione alla musica d'insieme

L'impegno necessario consiste mediamente in due lezioni pomeridiane per settimana, oltre all'esercizio della pratica strumentale a casa. All'indirizzo musicale si accede con domanda diretta alla scuola al momento dell'iscrizione alla classe prima della secondaria I Grado: gli insegnanti del corso hanno il compito di convocare in anticipo la futura prima classe di strumento per un breve colloquio attitudinale, dal quale possano emergere le preferenze strumentali degli allievi e le abilità già eventualmente possedute. L'unico costo riguarda l'acquisto o il noleggio dello strumento musicale; a partire dal primo anno gli allievi cominciano ad esibirsi nei consueti saggi di natale e di fine anno, oltre che durante la

partecipazione ai concorsi musicali. Questa attività, che include la musica d'insieme dei vari strumenti, comporta una serie di esibizioni in luoghi e momenti significativi della città (dallo spettacolo natalizio ad una competizione a livello nazionale) con una chiara propensione verso quelle produzioni che uniscono la crescita tecnico-artistica dei ragazzi a possibilità di socializzazione, solidarietà ed integrazione con il territorio.

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

L'Istituto garantisce pari dignità di attenzione a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel rispetto di specifiche indicazioni ministeriali, gli argomenti delle attività alternative proposte non devono risultare discriminanti. Le CM 29/86 e 130/86 propongono che tali attività, che concorrono al processo formativo degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quei contenuti di storia e di educazione civica più strettamente connessi alle tematiche proposte. Il Collegio dei Docenti ha stabilito di offrire alle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica le seguenti possibilità alternative: - ingressi posticipati o uscite anticipate, nei casi in cui l'orario settimanale delle lezioni lo consenta; - realizzazione di attività alternative; - partecipazione ad attività laboratoriali per classi aperte. I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni di scrutinio intermedio e finale di tutta la classe. La valutazione della disciplina "Religione cattolica" non si esprime in voti, ma con un giudizio sintetico.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La collaborazione dei docenti di ordini diversi è già avviata. Di fatto, la continuità educativa individua una "traiettoria" comune che pone al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extracurriculare di tipo orizzontale e verticale, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. La Commissione continuità del nostro Istituto Comprensivo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti. Tale progetto risponde alle richieste degli alunni e nasce dall'individuazione e dalla condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere comportamentale che cognitivo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di

apprendimento. Lo scopo è quello di realizzare un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria di primo grado, attivando mediante opportune iniziative, un ponte tra i diversi ordini di scuola.

Le azioni messe in atto per concretizzare la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola si propongono le seguenti finalità:

elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;

- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;

- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;

- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

L'Istituto, attraverso attività progettuali specifiche, si impegna a favorire la continuità e il raccordo attraverso il coordinamento dei curricoli per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà

attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Il progetto **"lo scelgo"**, inserito nell'ampliamento dell'Offerta Formativa, vuole mirare all'acquisizione di competenze trasversali che mettano l'alunno nella condizione di essere consapevole della propria capacità di scelta relativa al prosieguo del percorso di istruzione e formazione. In questo modo, si intende favorire un processo di autoconsapevolezza e di auto-orientamento volto alla conoscenza, sin dalla Scuola Secondaria di Primo grado, della pluralità delle offerte del territorio in termini di apprendimento e di attività professionale.

I destinatari del progetto sono gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

Le attività orientative sono finalizzate a:

- favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, dei propri processi apprenditivi, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile;
- rafforzare il processo di riflessione sul proprio percorso e la capacità di auto-valutarsi, evidenziando punti di forza e di debolezza del proprio background educativo;
- potenziare le conoscenze pregresse, nell'ottica dell'apprendimento permanente e significativo;
- prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico - professionale soddisfacente.
- imparare ad imparare;
- realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra soggetti e Istituzioni.

Il Progetto prevede incontri teorici ed attività ludico-laboratoriali di gruppo volte a far emergere inclinazioni e attitudini e potenziare le competenze digitali e le nuove tecnologie in coerenza con il PNSD. Verranno invitati esperti di diversi settori, al fine di illustrare gli aspetti

più salienti inerenti alla loro professione.

Al termine del percorso orientativo il coordinatore di classe consegna ad ogni singolo alunno della classe terza della scuola secondaria di I grado il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

ALLEGATI:

Link curricolo verticale Istituto-Traguardi di competenze + curricolo competenze chiave.doc

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, istituito dalla L.92/2019 con decorrenza dal 1 Settembre 2020, si realizza, anche per il corrente a.s. 2021/22, nella Scuola Primaria e nella Secondaria I Grado con un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, che si devono svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio, come previsto dalla vigente normativa. Nella Scuola dell'Infanzia, invece, i bambini dai 3 ai 6 anni, mediante specifiche iniziative, saranno

avviati verso una cittadinanza responsabile: tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo dell'identità personale, della consapevolezza e rispetto di sé e degli altri, delle affinità e differenze tra le persone, della salute e del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per le forme di vita e per i beni comuni. Si pone in evidenza che la nota fondamentale di tale insegnamento è la trasversalità che, superando i vincoli delle singole discipline o degli ambiti disciplinari, garantisce l'integrazione tra i nuclei fondanti delle conoscenze ed abilità. La didattica per competenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie hanno un ruolo fondamentale nell'approccio educativo sulla base dei seguenti nuclei concettuali:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Educazione alla cittadinanza digitale;
3. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
4. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
5. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica include anche l'educazione stradale, alla salute, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva. Tale percorso formativo coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe/Interclasse/intersezione, poiché tutte le discipline, gli ambiti e i campi di esperienza sono parte integrante dell'Educazione Civica. I docenti, a inizio d'anno, elaborano le Uda, tenendo conto sia delle tematiche individuate nei Consigli di Intersezione/interclasse/Classe e nei Dipartimenti sia della Rubrica di valutazione predisposta. Nella fase progettuale si prevede il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, con la finalità di realizzare percorsi educativi di cittadinanza attiva, anche mediante accordi di rete con enti, istituzioni ed associazioni. I docenti referenti (un docente per ogni ordine di scuola) dovrà curare la comunicazione e condivisione degli esiti degli alunni riguardo ai processi attivati e alle azioni didattiche realizzati.

ALLEGATI:

Link curriculum verticale Ed. Civica + Proposte formative Infanzia-Primaria-Sec. I
Grado.doc

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA

DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nella scuola dell'infanzia, pertanto, l'osservazione e la valutazione che ne consegue hanno la finalità di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche

- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.
- svolgere un'attività di prevenzione ed evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

L' OSSERVAZIONE, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e consente di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;

confronto fra docenti

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personali:

- 1) Autonomia; 2) Identità; 3) competenze individuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo. Le insegnanti osservano le dinamiche, i

comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

In particolare per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- il comportamento come capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La Legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti

livelli di apprendimento. L'O.M. 2158 del 4 dicembre 2020 prevede, infatti, il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà

di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo

risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,

anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente

con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione alle abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate in ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Rimangono invariate, tuttavia, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della

religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

-Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.

-Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

-Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica.

Il nostro Istituto, e più precisamente l'organo preposto a ciò, il Collegio dei Docenti, ha individuato criteri, modalità, strumenti, tempi e responsabilità della valutazione periodica e finale per la gestione del processo educativo nella Scuola Primaria. L'espressione del giudizio ha sollecitato il bisogno di condivisione dei mezzi e dei metodi da parte dei docenti per rispondere alla necessità di chiarezza e trasparenza della scuola nella comunicazione delle valutazioni alle famiglie.

Vengono considerati come parametri di valutazione i seguenti tre irrinunciabili aspetti:

- Gli apprendimenti da far acquisire, ossia i livelli di abilità/conoscenza raggiunti dagli alunni;
- Le competenze da sviluppare e certificare, ovvero la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro;
- Il comportamento inteso come valori, atteggiamenti, disposizioni, da promuovere; esso definisce il grado di interesse e partecipazione alla vita della comunità scolastica, la capacità di relazionarsi,

il grado di impegno e la disponibilità ad apprendere.

La verifica e la valutazione dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso delle attività svolte durante il processo d'insegnamento-apprendimento e sono proposte in itinere, a scadenza programmata e a termine dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria, riguardano convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità e le regole previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento d'istituto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team pedagogico dovrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà da un'attenta analisi delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla

prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti del team pedagogico in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le fasi valutative sono così articolate:

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza

dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua

inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC,

il docente di religione.

- Gli scrutini sono presieduti dal Dirigente o da un docente suo delegato.

Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- il giudizio descrittivo delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ogni singola disciplina

compresa l'Educazione Civica;

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal Collegio dei

Docenti;

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e

del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri

deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le

discipline;

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

In caso di giudizio carente o insufficiente in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti che intendono presentare in sede di scrutinio un giudizio non sufficiente, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione

- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico

- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.
- Motivazioni della non ammissione
- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

SCUOLA

SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

Nella valutazione della scuola secondaria di I grado il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica. La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni. Ad ogni prova deve essere dato un voto in decimi che definirà il livello di apprendimento raggiunto.

Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi

di maturazione personale.

La valutazione periodica e finale, espressa con voto in decimi, viene integrata con la descrizione dei processi di apprendimento dell'alunno, ossia dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti.

Il processo di apprendimento si basa sui seguenti criteri:

- Comprensione dei messaggi
- Progettazione e gestione di problemi
- Autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche con l'uso di supporti specifici.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai dettami della legge n. 92/2019. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle

regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Frequenza
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici
- Collaborazione e disponibilità
- Partecipazione alle attività didattiche

In particolare lo studente dovrà:

- conoscere, condividere e rispettare le principali regole di comportamento;
- riflettere sull'importanza di attivare comportamenti di relazione positiva con gli altri;
- assumere un comportamento nel rispetto dei ruoli e delle regole;
- maturare atteggiamenti di rispetto, tutela e difesa dell'ambiente;
- attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri;
- riconoscere, condividere e rispettare comportamenti corretti come pedone e come ciclista.

Dalla normativa recente è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Tale valutazione viene motivata e verbalizzata in sede di scrutinio.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- L'impegno e la volontà di migliorare
 - Il comportamento corretto e collaborativo.

Sono tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- Assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.L.59/2004);
- Mancanza di impegno;
- Mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- Carenze nelle abilità di base;
- Inadeguato livello di maturazione;
- Comportamento poco corretto.

Per quanto riguarda la validità dell'anno scolastico, il Collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali (art 5 comma 2 d. lgs 62/2017).

Il Collegio dei docenti deroga alla frequenza per i seguenti motivi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentate;
- Terapie e/o cure programmate;
- Condizioni familiari particolarmente disagiate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato

come giorno di riposo.

È cura del Consiglio di Classe accertare preliminarmente e verbalizzare se la prevista frequenza sia stata raggiunta o meno. In caso contrario il Consiglio è tenuto a verificare, in casi eccezionali, la possibilità di applicare motivate deroghe, sempre che le assenze non siano tali da pregiudicare la possibilità di procedere a valutazione. Agli alunni della III classe della scuola secondaria di I grado nei mesi di Gennaio/Febbraio viene consegnato un consiglio orientativo in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con giudizio, senza attribuzione di voto numerico. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi esprimono un unico voto.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per la classe terminale, terzo anno di scuola secondaria di I grado, il ciclo si completa con l'Esame di Stato. In riferimento agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in

presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. L'eventuale decisione di non ammissione all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la NON ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'esame di Stato qualora presenti un numero di insufficienze superiore a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza. La valutazione finale degli alunni terrà conto del percorso di crescita e del rendimento dell'alunno nel corso del triennio. Alla determinazione del voto espresso in decimi concorrono:

- La media dei voti conseguito nel secondo quadrimestre del primo, secondo terzo anno (per gli alunni ripetenti si prenderà in considerazione l'anno dell'ammissione alla classe successiva);
- L'apprezzamento della qualità del percorso effettuato dallo studente, attraverso l'applicazione di un "bonus", secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

La valutazione e la certificazione delle competenze

La certificazione è l'attestazione del percorso formativo scolastico svolto dallo studente e indica le competenze che quest'ultimo ha acquisito. Tale certificazione costituisce un credito spendibile sia all'interno del sistema di istruzione, per il passaggio da un indirizzo di studio a un altro, sia per il passaggio da un sistema di formazione a un altro, in Italia o all'estero. Il nostro Istituto adotta le schede di certificazioni ministeriali per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado (Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 742). La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. La valutazione delle competenze possedute dal singolo alunno viene effettuata indicando il grado di padronanza raggiunto dallo studente, attraverso una rubrica di valutazione, valida per ogni tipologia di competenza, così come approvata dal Collegio dei Docenti.

Valutazione degli alunni DSA e BES

La valutazione per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel PDP. Le PROVE INVALSI, la cui partecipazione è requisito per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo, possono essere predisposte con adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Le PROVE D'ESAME possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, sempre coerenti con il PDP. Il diploma finale NON farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo individualizzato (PEI) ed è riferita a:

o il comportamento;

o alle valutazioni delle singole discipline;

o alle attività svolte.

Le PROVE INVALSI, possono essere svolte prevedendo misure compensative o dispensative e/o adattamenti. Se ritenuto opportuno, può essere deliberato l'esonero dalla prova, senza che questo comprometta l'ammissione all'Esame.

Le PROVE D'ESAME possono prevedere l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Le PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE

Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Il diploma finale NON farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Criteri per la prova Invalsi

La Prova Invalsi (prova nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese) viene somministrata dai docenti dell'Istituto annualmente alle classi seconde e quinte della scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di rilevare e misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti della scuola rispetto agli standard nazionali. La valutazione di tale prova, nei diversi ordini, viene eseguita secondo le modalità e i criteri stabiliti da Invalsi e rispetto a questi il Collegio dei docenti non ha alcun tipo di ruolo consultivo o decisionale.

Criteri per le prove autentiche

Il nostro Istituto ha deliberato di valutare le competenze acquisite dagli alunni attraverso la strutturazione di Unità di apprendimento che prevedono l'elaborazione di un prodotto finale (prove autentiche). Le Prove autentiche sono valutate in riferimento al prodotto e al relativo

processo di realizzazione tenendo conto delle competenze degli studenti.

ALLEGATI:

Link SCHEDE RILEVAZIONE SCUOLA INFANZIA+DESCRITTORI LIVELLO DI APPRENDIMENTO E GIUDIZI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E I GRADO.doc

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della:

- consapevolezza dell'identità personale;
 - percezione di quelle altrui;
 - affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
 - progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri;
 - salute e benessere;
- prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'Educazione

Civica dà l'avvio a iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per porre le basi su cui si costruiranno quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica per la Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team. Anche per l'Educazione civica la valutazione risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che sarà riportato nel documento di valutazione. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria seguirà i criteri di valutazione che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, esposti dettagliatamente nel curriculum in allegato. Ogni team pedagogico, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, ha provveduto a nominare un coordinatore che formulerà la proposta di giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Nella rubrica di valutazione messa a punto in sede collegiale sono presenti i nuclei fondanti della disciplina declinati secondo la descrizione dei livelli di padronanza citati nelle linee guida.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica per la Scuola Secondaria di primo grado

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. All'interno del consiglio di classe il docente coordinatore formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è stato affidato l'insegnamento di educazione civica. In ragione di quanto sopra i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione di tale disciplina e affrontate durante l'attività didattica. Il voto, non necessariamente frutto di verifiche scritte e orali, concorre all'ammissione alla classe

successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ED.CIVICA-SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SEC. I
GRADO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie un discreto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero con certificazione di disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale. In ogni classe si riscontra, dunque, la presenza di allievi che, per una varietà di ragioni, necessitano di speciale attenzione. L'offerta formativa della scuola deve necessariamente prevedere interventi specifici e progetti condivisi, al fine di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. Integrare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è una grande sfida, che può essere vinta puntando sulla competenza e sulla collaborazione. L'Istituto accoglie le "differenze" come eterogeneità, attivando percorsi inclusivi intesi come disponibilità. Non basta integrare le diversità. Occorre fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, in

base ad ogni specifica singolarità. La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante. Per fare ciò, occorrono competenze diffuse, in continua formazione, in dialogo continuo con le famiglie. Il nostro Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia ed il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Si definisce una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), che rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si definisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità, contenente tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche necessarie. I Piani didattici vengono regolarmente aggiornati in collaborazione tra i docenti e lavoro in team con condivisione delle problematiche, di nuove metodologie e conoscenze con ricadute nella quotidianità del lavoro scolastico.

Nella Scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti, utilizzandone le strutture. E' presente una biblioteca, in continuo ampliamento, contenente materiale specifico per gli allievi con BES. L'Istituto si impegna a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione, valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti. Anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa tendono a migliorare l'azione inclusiva dell'Istituzione. Si realizzano attività di recupero in orario curricolare, e in orario extracurricolare. Il monitoraggio dei percorsi e la valutazione degli esiti sono sistematici e condivisi dai Consigli di classe ed interclasse, al fine della valutazione globale degli alunni. I risultati sono efficaci nel motivare alla frequenza, all'impegno e nel migliorare la condotta. La verifica del raggiungimento degli obiettivi consente la progettazione per l'anno scolastico successivo attraverso l'approvazione annuale del PAI da parte del Collegio Docenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), si individuano, per gli

alunni con disabilità, le competenze disciplinari e le relative abilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Il PEI rappresenta lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Profilo dinamico funzionale; esso identifica gli spazi, i tempi, le risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche che serviranno per realizzare attività didattico-educative e di stimolazione. È costituito da una programmazione individualizzata-personalizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico. I Piani educativo - didattici individualizzati hanno lo scopo di rendere effettivo il diritto allo studio delle persone disabili e sono calibrati sulle esigenze degli alunni, con l'ausilio anche delle nuove tecnologie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI elaborato e approvato dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Per gli alunni BES con DSA certificati e non, la scuola progetta i PDP attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, con aggiornamento annuale. Per gli alunni stranieri che frequentano la scuola si attuano interventi di accoglienza e di avviamento alla conoscenza della lingua.

Componenti del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito da:

- Dirigente scolastico
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- specialisti ASL
- Famiglie,
- Servizi Sociali del Comune

- Educatori e personale OSS previsti dal Piano sociale di zona,

ha la funzione di:

- attivare corsi di formazione, in collaborazione con la Funzione Strumentale competente, per tutti i docenti e in particolare per i coordinatori di classe;
- informare i genitori delle novità normative e del protocollo di accoglienza;
- coordinare e monitorare la stesura del Piano Didattico Individualizzato (PEI), Personalizzato (PDP) e del Piano di Studio Personalizzato (PSP) elaborato dai docenti del Consiglio di Classe;
- pianificare l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione dei docenti;
- proporre e coordinare attività di recupero all'interno dell'Istituto;
- favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

Recupero e potenziamento

La finalità educativa della Scuola è quella di garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo degli alunni, prevenire l'insuccesso formativo, il disagio e la dispersione scolastica; a tal fine bisogna utilizzare strategie e metodologie innovative, che riescano a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, a fargli acquisire quelle competenze necessarie per diventare un cittadino consapevole e responsabile del proprio processo formativo. Mediante l'utilizzo dell'organico di potenziamento e i docenti dell'organico Covid, verranno incrementati gli interventi individualizzati e per piccoli gruppi in orario curricolare ed extracurricolare, per attività di recupero con alunni DSA/BES, in situazione di svantaggio e con studenti di cittadinanza straniera mediante percorsi educativi di alfabetizzazione della lingua italiana.

Allo stesso modo, la Scuola è attenta a promuovere l'eccellenza attraverso interventi ed attività, anche nell'ambito delle Lingue straniere, in campo scientifico-matematico,

musicale/strumentale o artistico-linguistico-espressivo, che possano stimolare gli studenti con esiti positivi verso mete educative e di apprendimento sempre più avanzate.

La progettazione delle attività di recupero e potenziamento terrà conto anche dei risultati delle prove INVALSI ed in particolare della necessità di migliorare le competenze degli alunni nelle varie aree disciplinari, con la finalità di innalzare il livello di apprendimento dei saperi essenziali. Nell'ottica di una condivisa flessibilità organizzativa, e nel rispetto delle esigenze e potenzialità di ciascun alunno, alcune attività didattiche potranno prevedere, all'interno delle classi, il lavoro individuale, il lavoro di coppia e di piccolo gruppo, mediante strategie metacognitive, come la Peer e Tutor Education, il Cooperative Learning, il Problem solving, il dialogo e il confronto su alcune specifiche tematiche, l'utilizzo di piattaforme digitali e moduli Google, la didattica inclusiva online e in presenza, con la finalità di promuovere il successo formativo. L'Offerta Formativa che si propone, quindi, vuole essere adeguata ad una scuola innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio.

ALLEGATI:

LINK PAI-Piano Annuale Inclusione.doc

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

Il Piano di Miglioramento della nostra istituzione scolastica pone in risalto la necessità di

sviluppare o migliorare le competenze digitali di docenti ed alunni, in base a quanto previsto dall'Agenda Digitale italiana ed europea 2010.

In questo percorso progettuale il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Essa si identifica come un punto di raccordo tra formazione, multimedialità ed ambiente di apprendimento ed è intesa come azione didattica che pone al centro trasversalità, condivisione e collaborazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il primo step è cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e progetti, mediante strategie innovative come il brainstorming, la ricerca-azione, il cooperative learning, il problem solving. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), stimolando percorsi educativi di cittadinanza attiva.

In questo contesto educativo, gli ambienti devono essere funzionali agli apprendimenti e favorire una didattica laboratoriale caratterizzata da:

- creatività
- collaborazione
- condivisione

Tuttavia l'assenza di un'adeguata connettività non sempre consente alla nostra scuola di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, e non tutti i Plessi sono dotati di ambienti digitali adeguati.

Pertanto, nel corso del triennio, si intende procedere alla costruzione di un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte nelle classi, utile a tutti i docenti della scuola.

Le attività saranno rivolte principalmente in tre settori:

1. Stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2. Coinvolgere la comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti all'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica, pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratorio di coding), capaci di fornire risposte congrue ai rilevati bisogni della scuola stessa.

Interventi per la Formazione Interna

- Pubblicizzazione all'interno del corpo docente delle finalità del PNSD;
- Supporto all'utilizzo del registro elettronico;
- Rilevamento, tramite questionario rivolto ai docenti, dei loro livelli di partenza al fine di organizzare eventuali corsi di formazione base o altri interventi per consentire l'acquisizione di competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti, inerenti comunque all'utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- Formazione base/avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- Stimolazione del corpo docenti all'utilizzo dei libri digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD;
- Miglioramento della comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola;
- Ampliamento della condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche digitali;
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovativi;
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione;
- Potenziamento della rete Wi-Fi di Istituto e promozione di nuovi acquisti di tecnologie;

- Selezione e presentazione di siti, App e software dedicati alla didattica;
- Sviluppo del pensiero computazionale: utilizzo del coding anche attraverso software dedicati;
- Promozione dell'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica;
- Diffusione delle attività digitali per l'Inclusione.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;
- Promozione di attività di collaborazione e di comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti (Google Workspace);
- Costruzione di contenuti digitali da utilizzare in classe o fra classi diverse;
- Promozione di attività di collaborazione e di comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti Etwinning).

ALLEGATI:

Piano Nazionale Scuola Digitale (3).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La DDI,

PIANO PER LA

intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli allievi, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza (classi in quarantena, nuovo lockdown, ecc.), sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

• **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;

• **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.

Strumenti per la Didattica Integrata

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali e bandi PNSD. Anche nella didattica in presenza, qualora un docente ne ravvisi l'assoluta necessità, dopo averne dato comunicazione al proprio Consiglio di Classe al fine di raccordarsi con tutti i docenti, potrà utilizzare una piattaforma didattica ritenuta indispensabile per la propria azione formativa facendo attenzione che tali strumenti non diventino un ulteriore carico di lavoro per le famiglie e gli alunni. Si consiglia tuttavia di non richiedere agli studenti l'iscrizione a più piattaforme didattiche. Inoltre sarà cura del docente verificare la sicurezza e l'attendibilità delle piattaforme proposte.

Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AGID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati, stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

Registro elettronico

La scuola utilizza il software NUVOLA per la gestione del registro con cui i docenti provvedono all'organizzazione delle lezioni, all'annotazione di presenze e assenze, nonché all'assegnazione e correzione dei compiti. Sul registro i docenti inseriscono anche eventuali note e provvedimenti disciplinari. Inoltre, la scuola utilizzerà il registro elettronico NUVOLA anche per le attività di DDI, poiché esso consente di gestire attività sincrone e asincrone previste della normativa vigente.

Il registro, inoltre, garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e Smartphone.

In particolare, per le lezioni sincrone, gli alunni accederanno alle video-lezioni direttamente dal registro tramite credenziali personali che la scuola fornirà ai genitori: i docenti inseriranno un link che permetterà alla classe di partecipare alle videoconferenze in Google Meet. Già nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, infatti, il nostro istituto ha provveduto all'attivazione degli account "G-Suite" per i docenti, riconoscibili dal dominio "istitutocomprensivotorelli-fioritti.edu.it", al fine di garantire un accesso sicuro alle funzionalità dell'applicativo.

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti e caricati nelle apposite pagine del registro sono archiviati automaticamente "in cloud" dal sistema NUVOLA.

Organizzazione della DDI e orario e frequenza delle lezioni

La DDI potrà essere utilizzata in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. Si precisa che le presenti linee guida potranno essere integrate e/o modificate durante il corso dell'anno qualora se ne ravvisi la necessità, sia per sopravvenuti cambiamenti legislativi, sia per rispondere a specifiche esigenze territoriali o interne al momento non rilevabili. Per la Scuola dell'Infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del

rappresentante di sezione o anche alla videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Per la Scuola del primo ciclo si prospettano quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 10 ore di attività in modalità sincrona per gli alunni di classe prima e 15 ore per le altre classi e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona. Per lo svolgimento delle attività didattiche sincrone sarà possibile sfruttare la fascia oraria antimeridiana dalle 08,20 alle 13,20 come meglio dettagliato di seguito.

A ciascuna classe della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado è assegnato un monte ore settimanale da deliberare all'interno del Collegio dei Docenti.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione del tempo di insegnamento in modalità sincrono è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati per la valutazione degli apprendimenti in presenza. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e



personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma e Funzionigramma

Ogni istituzione scolastica è un organismo molto complesso, costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dal personale ATA, dalle famiglie, da esperti e consulenti esterni. L'organizzazione rappresenta la caratteristica essenziale del sistema Scuola. Al fine di attuare concretamente il Piano Triennale dell'offerta formativa, rendere operativa la propria progettualità e garantire una leadership diffusa, l'Istituto ha attivato un'efficiente organizzazione delle sue risorse professionali.

A tale scopo sono state individuate figure di raccordo e di coordinamento tra l'ambito gestionale e quello didattico, con l'assegnazione di incarichi specifici, tra cui la formazione dei Dipartimenti, delle Commissioni e dei gruppi di lavoro.

Il vertice strategico è rappresentato dal Dirigente Scolastico, con potere gestionale e di management, oltre che di controllo di legittimità, e dal Consiglio d'Istituto.

Lo Staff è composto dai due collaboratori del Dirigente Scolastico, di cui il 1° è referente per la Scuola Sec. I Grado e la seconda è referente per la Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, dai responsabili dei Plessi della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria I grado, per un totale di 10 docenti, compreso il Referente per lo Strumento musicale.

il Collegio dei Docenti rappresenta l'unità operativa di base e assolve ai suoi poteri decisionali e ai suoi compiti con piena responsabilità: esso elabora ed approva anche i criteri di valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti, del comportamento e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto della normativa vigente.

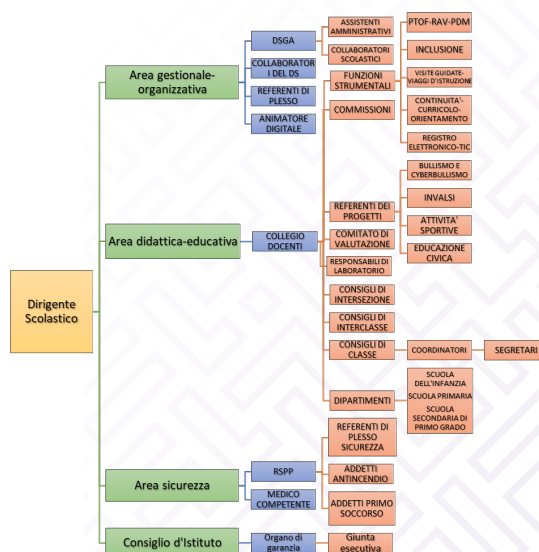
Il Piano Annuale per l’Inclusione è elaborato dal GLO, coordinato dalla Funzione strumentale supportata dai coordinatori per il sostegno dei diversi ordini di scuola.

Servizio di prevenzione e protezione: a seguito del D. Lgs. n. 81/2008 la scuola è tenuta a realizzare corsi di informazione e formazione, che coinvolgono tutto il personale docente e non docente in un percorso di crescita relativamente alla corretta applicazione del Regolamento anti-Covid, privacy e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tal riguardo si precisa che l’Istituto, come previsto dalla normativa, ha elaborato il Documento di valutazione dei rischi e il Piano di evacuazione ed organizza alcune prove di evacuazione per educare gli alunni ad un comportamento corretto in caso di emergenza. Inoltre si adopera per ridurre l’incidenza degli infortuni tramite la pubblicazione di informative per la fruizione corretta di spazi, attrezzi e strumenti.

In questo periodo di emergenza pandemica, la Scuola continua ad attivarsi con l’uso obbligatorio delle mascherine, che sono fornite quotidianamente agli alunni, e del gel igienizzante per le mani, oltre ad un’apposita segnaletica sul pavimento finalizzata al distanziamento tra le persone. Inoltre i collaboratori scolastici incaricati provvedono al controllo del Green Pass sia per il personale della Scuola sia per gli esterni che accedono nei locali dei vari Plessi dell’Istituto.

L’Organigramma e il Funzionigramma presentano l’organizzazione complessa del nostro Istituto ed una mappa delle funzioni, responsabilità e competenze del personale docente e ATA coinvolto.



**ALLEGATI:**

ORGANIGRAMMA + FUNZIONIGRAMMA.pdf

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE****Periodo didattico: Quadrimestre**

All'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa contribuiscono tutte le componenti della comunità educante. Al loro interno vengono identificate numerose figure e funzioni di sistema che, ricoprendo compiti specifici, favoriscono a migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati, garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

FIGURE	N. UNITA' IMPEGNATE	FUNZIONI
PRIMO COLLABORATORE	1 docente	Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento e firma tutto ciò a cui è espressamente delegato; Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; Predisposizione dei materiali;



		<p>Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione del Collegio assemblee con il personale docente e/o ATA;</p> <p>Collabora con i referenti dei plessi dei diversi ordini e li coadiuva nella sostituzione dei colleghi assenti, nonché nella predisposizione d'emergenza in caso di sciopero;</p> <p>Coadiuva il DS in tutti gli aspetti organizzativi legati all'emergenza;</p> <p>Collabora con il Dirigente scolastico per vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto;</p> <p>Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie;</p> <p>Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione di riunioni con i genitori e gli alunni;</p> <p>Redige su delega circolari interne per docenti e alunni su argomenti organizzativi;</p> <p>Cura i rapporti con gli Uffici di segreteria;</p> <p>Collabora con il Dirigente per la definizione dell'organico e per la distribuzione delle cattedre;</p> <p>Collabora con il Dirigente per la definizione dell'organico e per la distribuzione delle cattedre;</p> <p>Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti;</p> <p>Collabora con il DS nell'organizzazione di eventi e manifestazioni;</p> <p>Cura i rapporti con il Territorio (Amministrazione comunale, ASL);</p> <p>Rappresenta, su delega, il DS in riunioni istituzionali;</p> <p>Supporta la referente nell'organizzazione delle Prove INVALSI.</p>
--	--	---



<p>SECONDO COLLABORATORE</p>	<p>1 docente</p>	<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del CO Vicario e del DS riceve le direttive e i principi a cui conforma la funzione delegata;</p> <p>Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico cura la predisposizione dei materiali;</p> <p>Pianifica e redige l'orario curricolare dei docenti della Scuola Scuola dell'Infanzia, in collaborazione con il Dirigente Scolastico</p> <p>Redige il verbale del Collegio docenti e ne dà lettura</p> <p>Collabora con il Dirigente per la formazione delle classi primarie Primaria e delle Sezioni dei tre anni della Scuola dell'Infanzia</p> <p>Collabora e/o sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie</p> <p>Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione di assemblee genitori degli alunni;</p> <p>Cura i rapporti con gli Uffici di segreteria;</p> <p>Collabora con il DS e l'ufficio del personale nella definizione delle procedure</p> <p>Referente Covid per il plesso " Padre Pio"-Scuola Primaria</p> <p>Coadiuvare il Dirigente Scolastico negli aspetti organizzativi legati all'emergenza sanitaria</p>
		<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>(10 docenti)</p>
<p>AREA Coordinamento redazionale e</p>		<p>Revisionare, integrare ed aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta di Istituto</p>



<p>sussidi</p> <p>PTOF.</p>	<p>2 docenti</p>	<p>Coordinamento attività di Analisi, revisione e monitoraggio di PT e Rendicontazione Sociale;</p> <p>Coordinamento della progettazione dell'offerta formativa;</p> <p>Coordinamento e progettazione stesura del Piano Triennale Formativa a.s. 2022/25 ;</p> <p>Elaborazione di una sintesi del P.O.F. per le famiglie;</p> <p>Raccolta della documentazione educativa e didattica e dei materiali connessi; -</p> <p>Collaborare al processo di analisi degli esiti derivanti dall'attuazione del Piano di Miglioramento.</p>
<p>Area organizzativa</p> <p>Sito</p> <p>web - Albo on line</p>	<p>1 docente</p>	<p>Raccolta dati e messa in rete del materiale di tutte le FF.SS., del progetto e di tutte le iniziative in essere;</p> <p>Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo;</p> <p>Cura e gestione del sito web dell'Istituto;</p> <p>Pubblicazione di tutte le Circolari, news, progetti e di tutti i documenti della Scuola.</p>
<p>Area</p> <p>Registro elettronico - TIC</p>	<p>2 docenti</p>	<p>Sostegno al lavoro dei docenti nell'uso quotidiano del Registro elettronico;</p> <p>Consulenza e coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali;</p> <p>Gestione del materiale informatico dell'Istituto in raccordo con i docenti di plesso;</p> <p>Supporto ai docenti per l'espletamento delle loro funzioni in relazione all'utilizzo del registro elettronico e delle tecnologie informatiche.</p>



		<p>Controllo rete Internet, livelli di connettività a scuola e nelle aule; controllo antivirus;</p> <p>Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documenti;</p> <p>Contatti con il servizio assistenza.</p>
<p>Area</p> <p>Visite guidate - viaggi istruzione</p>	<p>2 docenti</p>	<p>Iniziative culturali: uscite didattiche e viaggi di istruzione;</p> <p>Referente attività curricolari ed extracurricolari;</p> <p>Progetti con enti, istituzioni ed altre agenzie educative del territorio;</p> <p>Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo;</p> <p>Collaborare con i coordinatori di classe per organizzare visite guidate di istruzione ed eventuali uscite sul territorio;</p> <p>Organizzazione uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali nelle lingue straniere.</p>
<p>Area alunni</p> <p>Continuità - Curricolo - Orientamento</p>	<p>2 docenti</p>	<p>Coordinamento accoglienza classi iniziali;</p> <p>Coordinamento attività di continuità;</p> <p>Coordinamento attività orientamento in entrata e in uscita;</p> <p>Coordinare scambi culturali e open-day (ove possibile) con scuole secondarie di 2° grado;</p> <p>Coordinamento delle attività inerenti la "Didattica orientativa";</p> <p>Miglioramento e raccolta della documentazione educativa e didattica e materiali ad esso connessi;</p> <p>Monitoraggio dell'efficacia dell'orientamento sugli alunni con attività scolastiche a distanza;</p> <p>Elaborazione delle griglie per il giudizio orientativo e supporto;</p> <p>Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione</p>



		<p>secondarie del territorio e le associazioni professionali;</p> <p>Promozione di una didattica riflessiva e metacognitiva che favorisca l'orientamento degli alunni;</p> <p>Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passato e al grado di scuola all'altro;</p> <p>Organizzazione azioni progettuali di continuità su classi ponte fra le scuole;</p> <p>Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo;</p> <p>Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti;</p> <p>Realizzare progetti inerenti l'orientamento per alunni classi terze della Secondaria I Grado.</p>
<p>AREA docenti Inclusione alunni H- DSA - BES:</p>	<p>1 docente</p>	<p>Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di assenza del Dirigente Scolastico;</p> <p>Collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assistenza degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;</p> <p>-Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e operatori sanitari e con l'equipe psico-socio-pedagogica;</p> <p>Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale;</p> <p>Definire il calendario delle attività del gruppo H e che riguardano gli alunni disabili;</p> <p>Partecipare agli incontri del Gruppo H;</p> <p>Coordinare il GLHO in assenza del dirigente;</p> <p>Coordinamento e supporto dei docenti di sostegno nell'elaborazione del PDP;</p> <p>Supporto ai docenti alla stesura del PDP per alunni BES;</p> <p>Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo</p>



		<p>da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche sperimentate;</p> <p>Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili, il p informazioni relativi agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Isti perseguire la continuità educativo-didattica;</p> <p>Favorire rapporti tra Enti Locali e Ambito territorial</p> <p>Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi pa</p> <p>Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'In</p> <p>Inclusione scolastica;</p> <p>Assumere il ruolo di mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, servizi sanitari, ed agenzie formative accreditato nel ter</p> <p>Collaborare con le Funzioni Strumentali per il sito web della scu ai BES e per la revisione del PTOF d'Istituto.</p> <p>Coordinamento delle azioni per l'inclusione ed integrazione d stranieri;</p> <p>Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo nell'assegnazione degli educatori ai vari alunni BES/D</p> <p>Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati consegu</p>
<p>CAPO DI DIPARTIMENTO</p>	<p>5 docenti</p>	<p>I coordinatori dei dipartimenti disciplinari:</p> <p>Lettere/IRC, Lingue Straniere, Matematica/Scienze/Tecn</p> <p>Arte/Musica/Scienze Motorie, Sostegno, presiedono le riun</p> <p>dipartimento per organizzarne il lavoro. Essi hanno il com</p> <p>Presiedere le riunioni di dipartimento;</p> <p>Curare i collegamenti tra i docenti della stessa area discipl</p> <p>facilitando l'interscambio di informazioni e garantendo la con</p> <p>materiale e la divulgazione di buone pratiche didattic</p>



		<p>Stilare i nuclei fondanti delle varie discipline, stilando un documento esplicito i saperi essenziali da perseguire in termini di conoscenze e competenze;</p> <p>Elaborare prove di verifica comuni per classi parallele, al fine di uniformare gli esiti degli apprendimenti e ridurre l'insuccesso scolastico;</p> <p>Coordinare e condividere le tematiche e il monte ore da riservare all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per ogni singolo dipartimento inerente i dipartimenti;</p> <p>Raccogliere la documentazione prodotta;</p> <p>Curare la verbalizzazione degli incontri periodici e riferire al collegio sulle tematiche affrontate nei vari Dipartimenti;</p> <p>Definire il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quattro anni;</p> <p>Rivedere i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti;</p> <p>Programmare test d'ingresso, prove parallele iniziali, intermedie e finali;</p> <p>Formulare proposte di revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per i corsi di formazione;</p> <p>Redigere liste di materiali che possono essere utili per i laboratori;</p> <p>Proporre l'acquisto di libri utili per la didattica;</p> <p>Predisporre le proposte di adozione dei libri di testo;</p> <p>Presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del coordinatore.</p>
Responsabile di plesso	10 docenti	<p>Verifica giornaliera delle assenze e predisposizione sostituzioni;</p> <p>Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, gestire i permessi, i recuperi e cambi di giornata libera;</p> <p>Veicolare circolari interne e comunicazioni;</p>



		<p>Partecipare alla commissione di acquisti e collaudi</p> <p>Tenere in sicurezza i sussidi e il materiale didattico</p> <p>Partecipare alle riunioni di Staff;</p> <p>Riorganizza le attività didattiche/orari di servizio dei docenti, in caso di viaggi d'istruzione, assemblea sindacale, assenze dei docenti, partenze, manifestazioni ed eventi, ecc.;</p> <p>Predisporre le sostituzioni dei docenti in permesso per permessi</p> <p>Cura degli aspetti organizzativi e relazionali;</p> <p>Rapporti con la segreteria, con le famiglie e con associazioni, Enti</p> <p>Recupero giornaliero della posta e relativo smistamento</p> <p>Controllo del corretto svolgimento delle mansioni dei collaboratori</p> <p>Accoglie i nuovi docenti e tirocinanti TFA;</p> <p>Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e della vigilanza sugli alunni da parte degli stessi;</p> <p>Consegna e/o ritiro nelle classi di comunicazioni, autorizzazioni, ritiro del materiale didattico, documentazione per docenti e</p> <p>Cura il riepilogo di eventuali ore eccedenti effettuate dai docenti in merito al recupero delle stesse;</p> <p>Assegna eventuali ore di supplenze brevi a pagamento, da rimborsare ai docenti interessati;</p> <p>Contatti con il dirigente per segnalazione problematiche</p> <p>Predisposizione piano d'emergenza in caso di scioperi</p> <p>Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e di quello</p> <p>Collabora con il Dirigente sul piano organizzativo per affrontare</p>
--	--	---



		<p>positivi al Covid 19 o di classi in quarantena;</p> <p>Cura la distribuzione quotidiana di mascherine per gli alunni, gel igienizzanti ed altro materiale occorrente;</p> <p>raccogliere le certificazioni mediche e le autocertificazioni delle famiglie in caso di alunni assenti per uno o più giorni;</p> <p>Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e coordinare le procedure di evacuazione nei singoli Plessi;</p> <p>Realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei Plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p>
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>4 docenti</p>	<p>L'Istituto è dotato di n. 2 laboratori di Informatica per la Scuola Secondaria di Grado, di cui n. 1 nel Plesso Fioritti, ed un altro nel Plesso Ruffini. Inoltre, un laboratorio nella Scuola Primaria: Plesso Padre Pio; n.1 Laboratorio di Informatica nel Plesso Fioritti.</p> <p>I compiti dei responsabili di Laboratorio sono i seguenti:</p> <p>Custodisce i beni mobili presenti nel laboratorio;</p> <p>Gestisce le attività del laboratorio;</p> <p>Effettua il controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature didattiche e scientifiche;</p> <p>Verifica la corretta applicazione di quanto indicato nel Regolamento di Istituto riferendo le eventuali anomalie al Dirigente Scolastico;</p> <p>Offre supporto ai docenti nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">-utilizzo delle attrezzature per la didattica, e soprattutto per attività multidisciplinari e di software didattici; <p>Sperimenta le metodologie didattiche innovative;</p> <p>Vigila sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p>



		<p>ne segnala le disfunzioni;</p> <p>Contatta l'Assistenza tecnica per problemi di connettività o malfunzionamenti delle attrezzature;</p> <p>Segnala l'obsolescenza delle apparecchiature;</p> <p>Cura i contatti con la DSGA e gli uffici di Segreteria per la manutenzione dei laboratori.</p>
<p>Responsabile strumento musicale</p>	<p>1 docente</p>	<p>-Collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative all'indirizzo;</p> <p>-Responsabile della strumentazione comune e supervisore dei laboratori affidati ai docenti;</p> <p>-Applica e divulga il regolamento di strumento musicale;</p> <p>-Promuove e provvede, in accordo con il D.S. i colleghi e la segreteria, alla partecipazione a rassegne, manifestazioni interne ed esterne e concorsi.</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>1 docente</p>	<p>Rilevazione dei bisogni formativi di alunni e docenti;</p> <p>Coordinamento Team digitale;</p> <p>Redazione del Piano della Didattica Digitale Integrata;</p> <p>Elaborazione delle attività legate al PNSD da inserire nel Piano di Istituto;</p> <p>Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché di sviluppo di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sensibilizzazione del territorio del Piano nazionale Scuola digitale;</p> <p>Affianca il Dirigente e la DSGA nella progettazione e realizzazione di iniziative di innovazione digitale, inseriti nel PNSD e/o previste nel PTOF;</p> <p>Assume un ruolo strategico nel supporto a docenti, alunni e famiglie.</p>



		<p>nell'utilizzo delle piattaforme online (Google Meet) e del registro Nuvola nella realizzazione della Didattica digitale Integrata a causa emergenza Covid;</p> <p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e l'organizzazione di laboratori formativi;</p> <p>Favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;</p> <p>Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di laboratori e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.</p> <p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e innovative all'interno degli ambienti di apprendimento della Scuola.</p> <p>Stimolare e supportare i docenti nella realizzazione di strategie didattiche digitali innovative e delle avanguardie educative.</p> <p>L'animatore digitale è un valido supporto per l'organizzazione di collegiali, consigli di classe/interclasse/intersezione online, garanzia di presenza durante i collegamenti e per la risoluzione di eventuali problemi tecnici legati alle modalità di accesso, ai problemi di connessione che possono emergere durante le videoconferenze, e alla conduzione delle attività.</p> <p>Inoltre l'animatore è sempre presente durante gli scrutini per il biennio, il quadrimestrale e finale delle singole classi, oltre a dare il supporto tecnico durante le prove d'esame e gli scrutini degli esami.</p>
Team digitale	4 docenti	<p>Attivare, con il coordinamento dell'animatore digitale, tutte le attività afferenti il PNSD;</p> <p>Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.</p>



		<p>Supporto alle azioni dell'Animatore digitale;</p> <p>Collaborare con le Funzioni Strumentali per l'espletamento delle attività nelle loro competenza.</p>
<p>Coordinatori dell'Educazione Civica</p>	<p>4 docenti</p>	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la realizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari di studio/approfondimento, garantendo la funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;</p> <p>Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di formazione e supporto alla progettazione;</p> <p>Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con i soggetti culturali quali enti istituzionali/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con i partner;</p> <p>Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi delle proposte in ogni ordine di Scuola;</p> <p>Promuovere esperienze e progettualità innovative;</p> <p>Socializzare le attività agli Organi Collegiali;</p> <p>Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la progettazione e la chiusura delle attività;</p> <p>Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del PTOF e cura di trasferire quanto realizzato per l'insegnamento dell'educazione civica;</p> <p>Monitorare, verificare e valutare tutte le fasi di lavoro al termine dell'anno scolastico;</p> <p>Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti la relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità riscontrate;</p>



		<p>Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di Educazione, costituito e istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avendo cura di rendere pubbliche e condivise le migliori esperienze realizzate nell'Istituto Comprensivo;</p> <p>Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e responsabile;</p>
<p>Referente Scuola dell'Infanzia</p>	<p>2 docenti</p>	<p>Le due Referenti per la Scuola dell'Infanzia avranno cura di:</p> <p>Coordinare la progettazione del curricolo della scuola dell'Infanzia, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali;</p> <p>Coordinare le attività programmate (progetti, iniziative, visite, spettacoli, manifestazioni, accoglienza) nell'ambito della continuità orientata verticalmente;</p> <p>Elaborare, in accordo con il Dirigente Scolastico, l'organigramma della scuola di programmazione e di ricevimento dei genitori;</p> <p>Assumere la responsabilità di proposte di eventuali acquisti di materiali didattici per la scuola dell'Infanzia e della distribuzione del materiale;</p> <p>Collaborare con il DS e lo Staff nella gestione ed organizzazione delle attività della Scuola dell'Infanzia;</p> <p>Favorire il raccordo relazionale ed operativo tra il DS, il Collegio Docenti e la Segreteria per le esigenze personali e professionali delle docenti della Scuola dell'Infanzia;</p> <p>Prendere parte alle riunioni dello Staff del Dirigente Scolastico;</p> <p>Collaborare con le Responsabili di Plesso per coordinare insieme le attività dei Plessi della Scuola dell'Infanzia;</p> <p>Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento della Scuola da parte di docenti, alunni/e, personale ATA, famiglie e soggetti esterni;</p>



		<p>Partecipare ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS;</p> <p>Coordinare con le FF.SS. l'inclusione scolastica di tutti gli alunni/ragazzi;</p> <p>Collaborare alla formazione delle sezioni dei vari Plessi;</p> <p>Vigilare sull'andamento generale del servizio dei collaboratori scolastici e sull'obbligo di riferire eventuali problematiche;</p> <p>Partecipare, su delega del DS, a riunioni con Associazioni, Comitati, Enti istituzionali o manifestazioni esterne;</p> <p>Predisporre e consegnare ai docenti responsabili di Plesso la documentazione e altro materiale inerenti la gestione interna delle sedi scolastiche;</p> <p>Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, forniture per docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA;</p> <p>Sostituire i docenti assenti, anche con ricorso all'Organico Collegiale dei docenti disponibili;</p> <p>Collaborare con le Funzioni Strumentali per migliorare l'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia mediante azioni educative e didattiche;</p> <p>Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni/e;</p> <p>Modificare e riadattare l'orario delle lezioni, per fare fronte ad esigenze connesse alla vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio;</p> <p>Promuovere il costante rapporto Scuola-famiglia all'interno dei Plessi con modalità di ingresso in orari diversi e differenziando le entrate al fine di evitare assembramenti e rischio contagi all'interno delle aule;</p> <p>Vigilare sulla corretta organizzazione del servizio mensa nei Plessi con il DS, la Cooperativa incaricata e gli enti locali.</p>
--	--	--



Nucleo interno di Autovalutazione	5 docenti	<p>Curare il processo di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica;</p> <p>Aggiornare e compilare il RAV;</p> <p>Programmare le azioni di miglioramento della scuola, previste nel Piano di Miglioramento, monitorarle, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e correttive;</p> <p>Effettuare una raccolta sistematica dei dati utili per l'analisi dei risultati, con particolare riferimento all'area didattico-educativa;</p> <p>Il Nucleo, al termine di ogni seduta, ha cura di elaborare ed inviare i verbali in Presidenza, dopo essere stati firmati da tutti i componenti la Commissione RAV.</p>
Referente Invalsi	2 docenti	<p>I docenti Referenti Invalsi curano le comunicazioni con l'INVALSI e informano i docenti su tutte le informazioni relative ai dati ricevuti dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).</p> <p>Essi svolgono i seguenti compiti:</p> <p>Supportano il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove;</p> <p>Curano le procedure relative alle prove Invalsi per l'Istituto Comprensivo;</p> <p>Collaborano con i colleghi e gli assistenti amministrativi alla elaborazione e trasmissione dei dati alla piattaforma SNV;</p> <p>predispongono il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti da svolgere;</p> <p>Forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;</p> <p>Analizzano i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna;</p> <p>Curano i rapporti con le famiglie per le competenze relative alla funzione;</p>



		Comunicano al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi seguito della somministrazione delle Prove Invalsi
Presidente del Consiglio d'Intersezione e Interclasse	8 docenti	<p>Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione;</p> <p>Individua il segretario tra i Docenti del Consiglio, su indicazione</p> <p>Coordina il Consiglio di Interclasse/Intersezione;</p> <p>Cura i contatti con i Rappresentanti di Classe dei genitori</p> <p>Coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per attuazione delle linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e dei contenuti nel P.T.O.F;</p> <p>Si raccorda con gli altri presidenti;</p> <p>Coordina le attività educative e didattiche programmate dal Consiglio la raccolta e la diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/Intersezione;</p> <p>Comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative ne coordina le adesioni;</p> <p>Gestisce le convocazioni del Consiglio secondo il calendario di Presiede le assemblee con i genitori nel caso siano comuni all'Istituto all'Interclasse.</p>
Segretario Consiglio d'Intersezione e Interclasse	8 docenti	<p>Il Dirigente Scolastico attribuisce le funzioni di segretario ad un membro del Consiglio di Intersezione/Interclasse. I compiti del sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-redige i verbali e ne cura la custodia presso gli uffici di Presidenza- è responsabile di tutti gli atti allegati al registro dei verbali-cura che i colleghi appongano la firma su determinati documenti ufficiali.



		<p>Il segretario riferisce al Dirigente Scolastico in caso di assenze dei docenti. In assenza del Segretario, le funzioni sono svolte da un membro del Consiglio stesso, nominato dal Presidente dell'Intersezione/Interclasse.</p>
<p>Coordinatori Consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado)</p>	<p>18 docenti</p>	<ul style="list-style-type: none">-promuovono attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento;-predispongono, con il concorso di tutti i docenti del consiglio, iniziative Personalizzate;- monitorano l'esplicitarsi delle azioni previste nei PDP;-coordinano l'azione didattica degli insegnanti di sostegno ed elaborano iniziative didattiche a favore degli alunni in difficoltà;-mantengono continui contatti con i colleghi per valutare la efficacia dell'attuazione della programmazione didattica;-predispongono eventuali interventi qualora vi siano problemi di disciplina (con particolare attenzione al disagio, a fenomeni di assenteismo o di bullismo) o di rendimento scolastico degli alunni;-Informano periodicamente (mensilmente) il DS in ordine all'andamento generale delle classi, a problemi didattici, comportamentali, di salute degli alunni, con particolare attenzione al disagio, a fenomeni di assenteismo o di bullismo;-controllano la frequenza degli alunni con eventuale tempestiva comunicazione scritta al DS;-curano i flussi comunicativi interni (docenti, alunni) ed esterni;- elaborazione e distribuzione delle comunicazioni scritte individuali ad alunni, ai docenti e ai genitori;- curano le comunicazioni telefoniche con i genitori in caso di necessità. <p>Inoltre il coordinatore di classe:</p> <ul style="list-style-type: none">-si occupa della stesura del piano didattico della classe.



		<ul style="list-style-type: none">-Curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie e con i rap dei genitori;- Informano periodicamente il DS in ordine all'andamento ger classi;-rappresentano il punto di riferimento del consiglio di classe e nella classe;-si relazionano con le funzioni strumentali circa la progettuali della classe;-hanno contatti con la rappresentanza dei genitori;-controllano regolarmente le assenze degli studenti, ponend attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato ren-presiedono le sedute del Consiglio di Classe in assenza del Scolastico.
Segretario Consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado	18 docenti	<ul style="list-style-type: none">-Collabora con il Coordinatore per tutte le attività riguardanti particolare per gli aspetti organizzativi;-Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe e cura la custodia presso la Presidenza;-Effettua, in collaborazione con il Coordinatore di classe, il moni assenze degli alunni;-Invia le comunicazioni alle famiglie. Il verbale può contenere un interventi dei singoli docenti, i nomi dei docenti assenti, o co delibere. Il Segretario, per la stesura del verbale, si avval collaborazione del Coordinatore, che verifica che sia stato scri corretto.
Referente bullismo e	1 docente	<ul style="list-style-type: none">-Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione de



<p>cyberbullismo</p>		<p>Polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione presenti sul territorio;</p> <p>Svolge un importante compito di supporto al dirigente scolastico nella revisione/stesura dei Regolamenti dell'Istituto, tra cui quello relativo al "Bullismo e Cyber bullismo";</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, elabora e somministra questionari sul tema del bullismo, organizza attività di monitoraggio e prevenzione; -Promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione che coinvolgono tutta la comunità scolastica; -Organizza la partecipazione a convegni online aderendo alla "Campagna della legalità". -Elabora e somministra, in collaborazione con i Coordinatori, questionari sul tema del bullismo agli alunni/e della Scuola Primaria e Secondaria I Grado; -Su indicazioni del DS, supporta i Docenti e i Consigli di classe nell'elaborazione di procedure disciplinari, atte a prevenire e contrastare i fenomeni di Cyberbullismo; -Organizza la stipula dell'Accordo di scopo nazionale "Né violenza né prepotenti".
<p>Referenti Attività sportive</p>	<p>3 docenti</p>	<p>Organizzano iniziative di sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione di stili di vita corretti e salutari, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Curano i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di iniziative sportive.



Commissione elettorale	4 docenti- .

I referenti hanno il compito di curare gli aspetti educativi e organizzativi connessi con le iniziative programmate di attuazione con un raccordo di continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria I Grado

- Acquisisce dalla direzione scolastica l'elenco generale dei docenti
- Riceve le liste elettorali;
- Verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità in base alla normativa elettorale;
- Esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature
- Comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati
- Predisporre il "modello" della scheda elettorale
- Durante le operazioni elettorali la Commissione elettorale:
 - nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori;
 - distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle operazioni elettorali;
 - predisporre l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ogni seggio;
 - risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali;
 - organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni e di redigere il verbale elettorale e ne redige adeguato verbale.



		<p>Durante le operazioni di scrutinio la Commissione</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se presenti) e redige il riepilogo finale dei risultati; -sulla base dei risultati elettorali, la Commissione assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti; - redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello definitivo contenente i risultati; - comunica i risultati ai lavoratori, alla scuola e alle organizzazioni sindacali che hanno presentato le liste, -conferma l'assegnazione dei seggi, dandone atto nel verbale definitivo; - notifica copia del verbale definitivo e copia dei verbali delle operazioni elettorali alle organizzazioni sindacali che hanno presentato le liste elettorali alla scuola, che peraltro inoltra il verbale originale all'Amministrazione; - al termine delle operazioni, la Commissione sigilla in un fascio tutto il materiale, esclusi i verbali in quanto essi sono conservati dalla RSU e dalla scuola.
<p>Commissione Intercultura</p>	<p>3 docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Facilita l'inserimento dell'alunno/a straniero/a nella scuola durante i diversi momenti dell'iscrizione e dell'accoglienza; -Predispone documenti utili alla didattica personalizzata (fascicoli di griglie di osservazione...); -Monitora l'andamento degli inserimenti degli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria e il team docenti.



Comitato di valutazione	3 docenti

- Organizza attività didattiche specifiche con l'aiuto del n. linguistico;
 - Promuove l'integrazione nel gruppo classe con percorsi e portano a superare le barriere linguistiche, al dialogo e al culture e popoli diversi.
 - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti su:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al mig dell'istituzione scolastica, nonché del successo forma potenziamento delle competenze degli alunni
 - b) dei risultati ottenuti dal docente in relazione all'innovazi e metodologica, alla documentazione e alla diffusione pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento orga didattico e nella formazione del personale.
- Il comitato esprime il proprio parere sul superamento de formazione e di prova per il personale docente ed educativ ad un docente viene assegnato il ruolo di tutor
- Inoltre, previa relazione del Dirigente scolastico, il Comita competenze nel campo della Riabilitazione docente (di cu della legge 107).
- Il Comitato di Valutazione deve impegnarsi a definire strat nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano
- il contributo al miglioramento della singola istituzione
 - la garanzia di una qualità superiore dell'insegnam



Tutor docenti in anno di prova	1 docente
Tutor TFA	21 docenti

- il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica;
- la riduzione significativa della dispersione scolastica e dell'abbandono;
- l'equità degli esiti.

Il docente neo assunto è accolto nella comunità professionale e il tutor assegnato dall'istituzione scolastica e individuato tra i docenti insegnanti della stessa disciplina.

Il Tutor, oltre all'accoglienza:

- favorisce la partecipazione del neo assunto all'attività collettive della scuola, lo supporta, con la sua consulenza e collaborazione;
- aiuta il neo assunto ad elaborare, sperimentare e validare le strategie didattiche e le Unità di apprendimento;
- segue il docente anche nelle attività richieste durante la sua formazione, iscrivendosi anche ad una piattaforma mirata dedicata ai docenti Tutor.
- redige al termine dell'anno, una relazione in cui illustra le attività formative predisposte, le esperienze di insegnamento e la partecipazione del neoassunto alla vita della scuola. La relazione è presentata ed illustrata davanti al DS e al comitato di valutazione durante il colloquio finale del neo immesso in ruolo.

-Rispetta quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e si conforma alle indicazioni del DS e i coordinatori di classe;



Personale supporto docenti (Decreto Rilancio)	3 docenti

- Orienta i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e di scuola e alle diverse attività pratiche in sezione/classe;
- Facilita l'apprendimento fornendo supporto attraverso conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- Monitora e promuove un atteggiamento di "ricostruzione" del percorso di insegnamento mediante azioni educative a favore di alunni disabili e del gruppo classe;
- Orienta e gestisce i rapporti dei tirocinanti TFA con gli insegnanti formalizzando il progetto di tirocinio;
- Provvede alla formazione degli studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali prodotti nelle attività di tirocinio;
- Supervisiona e valuta le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- Segue le relazioni finali per quanto riguarda le attività osservate ed effettuate in classe durante le ore di lezione.

La legge 17 luglio 2020 n.77 di conversione, con modificazioni, conosciuta come Decreto Rilancio, conferma le misure di provvedimento legislativo in materia di istruzione: tra le quali rientrano le nuove assunzioni dei Docenti, e altre misure per la ripresa delle attività scolastiche, che si realizzano in uno stato di emergenza dovuto all'attuale emergenza pandemica. I dirigenti Scolastici Regionali (USR) sono autorizzati ad assumere con contratto a tempo determinato docenti di ogni ordine e grado, che vengono inseriti nell'Organico Covid, al fine di garantire l'attività didattica in aula.



Personale supporto collaboratori scolastici (Decreto Rilancio)	4 collaboratori scolastici
Commissione Erasmus	4 docenti

il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021.

Il "Decreto Rilancio", varato dal Governo il 19 maggio 2021, in risposta e di fronte alle difficoltà di famiglie, lavoratori e imprese a causa della crisi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ha consentito ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali (USR) ad assumere nuovi collaboratori scolastici mediante contratti a tempo determinato, per il regolare svolgimento dell'attività didattica in presenza e il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021.

Organizza, redige e coordina azioni di partenariato tra Partner e Paesi dell'Unione Europea;

-Favorisce scambi e relazioni culturali tra le varie istituzioni scolastiche coinvolte, appartenenti a realtà, sistemi educativi e didattici diversi;

-Stilare la graduatoria degli alunni meritevoli per la mobilità internazionale nel programma Erasmus, dopo aver individuato i criteri per la selezione, in base alle indicazioni del Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Ampliamento dell'offerta formativa, attività	



Docente primaria	di potenziamento, progetti di inclusione, sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: -Insegnamento -Potenziamento -Sostegno	3
-------------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione docenti assenti, supporto agli apprendimenti; attività di ampliamento dell'offerta formativa; organizzazione scolastica generale e nei vari Plessi. Impiegato in attività di: - Insegnamento -Organizzazione - Coordinamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.- Coadiuvava il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Nell'ambito della contrattazione interna il D.S.G.A. effettua il controllo sul
---	---



	<p>contratto d'istituto, stilando una relazione tecnica sulla compatibilità finanziaria;</p> <ul style="list-style-type: none">-Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto, compreso nel Programma annuale; - predispone una relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto approva; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute;- Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi; -provvede alla gestione del fondo delle minute spese;-Predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 dell'anno in corso;-Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario ed è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali;- Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione ed ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
<p>Ufficio protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none">-Prelevamento giornaliero posta elettronica ordinaria e certificata;- Gestione circolari interne, destinate all'utenza interna ed esterna;-Scarico e smistamento delle comunicazioni dai siti istituzionali (USR, MIUR, ecc)-Protocollo dei documenti in entrata, delle pratiche



	<p>assegnate e smistamento posta; Trasmissione delle comunicazioni agli interessati via e-mail (convocazioni circolari, comunicazioni varie);</p> <ul style="list-style-type: none">-Gestione pratiche posizioni di stato docenti e ATA e relativi adempimenti;- Gestione e contabilizzazione Permessi brevi/Timbrature;- Decreti congedi ed aspettative.
<p>Ufficio acquisti</p>	<ul style="list-style-type: none">-Predisposizione procedure acquisti in genere e in c/capitale;-Invio lettere di invito/gare/indagini di mercato;- Confronto offerte anche sulla piattaforma-Termini di acquisto e/o di aggiudicazione gare e stipula relativi contratti;-Elaborazione fatturazione elettronica;-Sistemazione documentazione acquisti, come previsto dalle norme vigenti;-Gestione e procedure per approvvigionamento sussidi.
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni con custodia della documentazione e registrazione dei dati sul software in uso;</p> <ul style="list-style-type: none">-Iscrizione alunni e custodia dei loro fascicoli personali;- Gestione registro matricolare alunni e relativo cambio annuale dei fascicoli anche di tipo elettronico;



	<ul style="list-style-type: none">-Comunicazioni alle famiglie di ogni tipo;-Gestione delle operazioni relative agli scrutini ed agli esami, con custodia e cura dei relativi atti e registri, controllo schede di valutazione.
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzo Piattaforma SIDI;-Gestione pratiche Sicurezza e tenuta Fascicoli personale docente e ATA;- comunicazioni e predisposizione atti per i corsi di formazione sulla privacy e sulla sicurezza;-Gestione pratiche generali del personale docente e ATA con contratto a tempo determinato (supplenti) e indeterminato;-Gestione pratiche pensioni;- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione;-Preparazione documenti periodo di prova;-Pratiche immessi in ruolo;-Individuazione supplenti personale e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro on-line: nuvola.madisoft.it

Modulistica da sito scolastico:

www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it



Amministrazione digitalizzata con il sistema Infocert

Email: fgic86800a@istruzione.it;

PEC: fgic86800a@pec.istruzione.it

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante del personale docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze.

Il Piano di formazione e aggiornamento in servizio persegue le seguenti finalità:



- costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo;
- innalzare la qualità della proposta formativa;
- perseguire la strategia di sviluppo e miglioramento;
- valorizzare la professionalità del personale;
- creare un "ambiente di apprendimento continuo";
- fornire supporto nell'uso delle tecnologie innovative e del registro elettronico nella Scuola Primaria e nella Secondaria I Grado;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando il confronto di idee e la collaborazione.

Obiettivi formativi nella formazione del personale docente

Gli obiettivi formativi da perseguire nella formazione dei docenti sono:

- sviluppare una cultura della valutazione e del miglioramento;
- favorire le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale ed organizzativo;
- favorire lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto e le innovazioni nel campo della formazione;
- potenziare le competenze professionali per la revisione del curricolo verticale per competenze di Istituto e la progettazione didattica per unità di apprendimento volte a sviluppare competenze trasversali dell'Educazione Civica;
- favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza da parte degli alunni;
- potenziare le competenze professionali nell'ambito delle metodologie didattiche innovative;
- favorire lo sviluppo delle competenze progettuali, creative e artistiche degli alunni, potenziando le didattiche laboratoriali;
- potenziare le competenze digitali e costruire nuovi ambienti di apprendimento;
- diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro;



- favorire la didattica inclusiva e la prevenzione del disagio, della devianza, della dispersione scolastica;
- prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli alunni e favorire l'uso consapevole dei social network;
- promuovere e supportare le competenze specifiche necessarie per la realizzazione di azioni progettuali previste nel PTOF.

Le attività previste rispondono ai bisogni formativi del personale docente e si relazionano con i seguenti Obiettivi di Processo:

- Miglioramento dell'offerta formativa e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curriculari comuni, con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema;
- Acquisizione di nuove competenze mediante l'uso delle didattiche innovative e/o alternative;
- Prosecuzione delle attività di formazione e valorizzazione delle risorse professionali;
- Gestione consapevole dei modelli didattico-valutativi e monitoraggio documentato dei percorsi formativi.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI

FORMAZIONE REALIZZATE E DA REALIZZARE

- Condurre e gestire la classe in modo efficace
- Coding e pensiero computazionale
- La valutazione nella didattica digitale integrata
- Le avanguardie educative e le competenze chiave di cittadinanza
- Corso di Formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico
- Corso di Formazione di Educazione Civica: "Insegnare e valutare l'Educazione Civica nell'ottica interdisciplinare e per competenze"
- Corso di formazione "Ben-Essere a Scuola" (Bullismo e cyberbullismo)
- Corso di formazione "La Privacy a Scuola"

- Privacy nella Didattica Digitale Integrata
- Corso di Formazione "Emergenza Covid 19"
- Corso di Formazione : "Generazioni connesse"
- Corso di formazione InnovaMenti
- Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
- #connetti scuola scienza cittadini – the GLOBE Program Focus MICROPLASTICHE
- Tour virtuale nell'ambito del progetto #cuori- connessi
- Saper(e) consumare-Webinar 2021
- Attinente alla sicurezza sul posto di lavoro e il primo soccorso:
- Corso di formazione per docenti addetti antincendio – Rischio elevato
- Corso di formazione per docenti addetti antincendio – Rischio medio

Corso di formazione InnovaMenti

“InnovaMenti” intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti uno o più percorsi di sperimentazione in classe, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Un'équipe formativa territoriale, che sarà coordinata dall'Ufficio scolastico regionale Puglia, ha predisposto una serie di iniziative e di materiale di supporto, quali un ciclo di webinar di accompagnamento, proposti sia a livello nazionale che regionale, un kit didattico disponibile a richiesta con il piano di attività e sitografia, help desk regionali, account social dedicati.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può 80 Organizzazione PTOF - 2022-2025 IC VIA POSEIDONE partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico - sentito il Direttore S.G.A.-, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD (nello specifico, in questo ambito, saranno coinvolte due unità di personale amministrativo). La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso, il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

Le attività di formazione verteranno sulle seguenti tematiche:

Per il Personale Collaboratori scolastici:

Informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Informazione sul Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Corso addetti antincendio e primo soccorso

**Per il Personale Amministrativo:**

- Aggiornamenti sulle principali novità legislative;
- Aggiornamenti sull'amministrazione e la contabilità degli istituti scolastici;
- Acquisti, contratti e appalti pubblici, rendicontazione fondi PON;
- Digitalizzazione, dematerializzazione e utilizzo di software specifici;
- Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico "Segreteria Digitale";
- Rapporti con il pubblico;
- Corsi, convegni e seminari su temi attinenti alla figura professionale

Attività previste per l'A.S. 2021/2022 e per gli Anni Scolastici ricadenti nel triennio 2022-2025 di validità del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa

DESTINATARI	Descrizione dell'attività di formazione
Personale Amministrativo	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Personale Collaboratore scolastico	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
DSGA - Personale Amministrativo - Collaboratori scolastici	Corso di formazione sulla PRIVACY - Regolamento UE 679/2016
Personale ATA	Sicurezza Sanitaria Covid 19



Personale Collaboratori scolastici	Formazione per addetti antincendio – Rischio elevato
Personale Collaboratori scolastici	Formazione per addetti antincendio – Rischio medio

ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI ATTIVATE

ACCORDI DI RETE E

CONVENZIONI ATTIVATE

PREMESSA

Gli accordi di rete mirano a valorizzare le risorse professionali e a realizzare attività laboratoriali, progetti ed iniziative educative, in particolare nell'area della multimedialità.

La Rete di Ambito si configura quale elemento di riferimento e coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie, quali ad esempio: la formazione del personale, la razionalizzazione di pratiche amministrative, l'adozione di uniformi modelli e procedure.

La collaborazione tra Istituti di diverso ordine e grado si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa: la rete permetterà ai docenti coinvolti di condividere e collaborare per creare occasioni di formazione, riflessione e confronto nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche.



Gli studenti delle scuole in rete potranno essere coinvolti nella partecipazione ad eventi promossi da enti esterni e nell'organizzazione autonoma di mostre e workshop, aperte alla cittadinanza, in cui gli alunni avranno la possibilità di ripercorrere e ricostruire le tappe più significative del lavoro sulle tecnologie innovative. Inoltre le attività di formazione in servizio sono finalizzate a migliorare le proprie competenze metodologiche e a potenziare l'efficacia professionale dei docenti.

In modo particolare la formazione sulle tecniche di innovazione digitale rafforza la preparazione del personale docente nell'utilizzo della Didattica Digitale Integrata, che si è attivata a causa dell'attuale emergenza sanitaria.

ELENCO RETI E CONVENZIONI

- Accordo di partenariato tra l'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena e l'Associazione FIDAPA
- Accordo di rete Progetto di Servizio Civile Universale "Risorse da scoprire"
- ACCORDO ATTUATIVO – Privacy a scuola
- SCUOL@GENDA 2030 - 17 goals in rete
- Accordo di partenariato per il Progetto Eco.luoghi Lab
- Accordo di partenariato tra l'I.C. Torelli-Fioritti di Apricena e il 2° Circolo Didattico Emilio Ricci di Torremaggiore
- Accordo di rete: Casa Sollievo della Sofferenza San Giovanni Rotondo
- Accordo di partenariato Comune di Apricena
- Accordo di rete: Intercultura
- Accordo di rete: Legambiente
- Accordo di rete: Parco del Gargano
- Lettera di adesione ad Associazione Sportiva
- Lettera di adesione Cooperativa "Il Sorriso"



- Manifestazione d'interesse per l'adesione alla rete nazionale "Scuole Green"
- Convenzione Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" e Istituto Istruzione Secondaria Superiore Federco II°Apricena
- Accordo di rete di scopo: Né vittime né prepotenti"